



**Comune di Calceranica al Lago**  
Provincia di Trento

# DUP

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE**

**2019-2021**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## **PREMESSA**

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118 rubricato *“Principio contabile applicato concerne la programmazione di bilancio”*.

Detto principio disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali consentendo di organizzare in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio:

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. (...);
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...).

Il D.U.P. – Documento unico di programmazione – rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione e deve essere presentato a regime entro il 31 luglio di ogni anno.

Il paragrafo n. 8 del principio applicato della programmazione lo definisce come strumento che:

- ✓ permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e

- organizzative;
- ✓ costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione, tramite il DUP, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- a) definire la **programmazione strategica** dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente;
- b) tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella **programmazione operativa**, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- c) raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Quanto alla struttura del documento, si ricorda che il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

## La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di

realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

## **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2017/2019) ed è strutturata in due parti.

*Parte 1:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018/2020.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

*Parte 2:* contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi.

# SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, ovvero sino al 2020, declinate in aree strategiche e missioni, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluiscce nel Piano triennale ed annuale.

## 1. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 è stata modificata la legge provinciale di contabilità, recependo quanto disposto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e introducendo, in particolare, il Documento di economia e finanza provinciale.

Il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP), disciplinato dall'articolo 25 bis della legge provinciale di contabilità e dall'articolo 11 bis della legge sulla programmazione provinciale, viene elaborato ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011 e individua in particolare - con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione - gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura e nel Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura, fornendo un'indicazione di massima delle azioni attraverso le quali si prevede di raggiungere questi obiettivi.

Una maggiore articolazione dei contenuti delle azioni programmatiche potrà essere effettuata con la Nota di aggiornamento del DEFP, che sarà approvata contestualmente alla manovra di bilancio.

### 1.1 Quadro nazionale e disposizioni in materia di Finanza pubblica

Dovendo deliberare il DUP prima ancora di conoscere ancora le decisioni che saranno adottate dal Governo per il 2019 attraverso la legge di bilancio, per la redazione del presente documento si è pertanto tenuto conto di quanto contenuto nel DEF (Documento di programmazione economico – finanziaria) approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018, che però, in ragione dell'attuale momento di transizione caratterizzato dall'avvio della nuova legislatura, non ha nessuna natura programmatica ma si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale e all'aggiornamento delle previsioni

macroeconomiche per l'Italia e del quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue.

Il DEF consente comunque di apprezzare il percorso di risanamento delle finanze pubbliche operato nel corso della passata legislatura, di cui di seguito si riportano i dati.

Il debito pubblico in rapporto al PIL è stato stabilizzato a partire dal 2015 dopo sette anni di incrementi consecutivi (dal 99,8% del 2007 al 131,8% del 2014), mentre il deficit è sceso costantemente dal 3,0% del PIL al 2,3% del 2017 (1,9% al netto degli interventi straordinari a tutela del risparmio e del credito). Al tempo stesso, è possibile rilevare un sostegno costante alla crescita, grazie al quale il Paese è uscito dalla recessione, registrando quattro anni consecutivi di progressi del PIL dallo 0,1% del 2014 all'1,5% del 2017.

Il tasso di disoccupazione è sceso dal picco del novembre 2013 (13,0%) all'11,2 del 2017, mentre il numero di occupati è aumentato di quasi 1 milione di unità dal punto più basso della crisi nel settembre 2013, di cui oltre la metà con contratti a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il periodo di previsione preso in considerazione nel DEF, le stime macroeconomiche contemplano una crescita del Prodotto interno lordo rispetto all'anno precedente pari a 1,5% nel 2018 e 1,4% nel 2019 e una riduzione del tasso di disoccupazione rispettivamente al 10,7% nel 2018 e al 10,2% nel 2019.

Il sostegno alla crescita economica è atteso dall'impulso agli investimenti privati – in crescita grazie al miglioramento del clima di fiducia, della funzionalità dell'ambiente economico e delle agevolazioni fiscali – dall'accelerazione dei consumi privati, da un recupero degli investimenti pubblici in valore assoluto e in misura minore dalle esportazioni nette. Il ripristino di condizioni di credito più favorevoli a consumi e investimenti contribuisce alla ripresa economica, dopo gli interventi degli anni scorsi che hanno migliorato la governance nel settore bancario e risolto crisi specifiche.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, il quadro tendenziale prevede una riduzione del deficit all'1,6% del PIL nel 2018 e allo 0,8% nel 2019, con l'avanzo primario in crescita rispettivamente all'1,9% e al 2,7%. Il debito pubblico è previsto scendere al 130,8% del PIL nell'anno in corso e al 128% l'anno prossimo.

Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF 2018 è corredata dagli "Indicatori di benessere equo e sostenibile": si tratta di 12 indicatori di diverse aree che caratterizzano la qualità della vita dei cittadini relative a diseguaglianza, istruzione, salute, ambiente, sicurezza, etc. In esito alla sperimentazione relativa a 4 indicatori, a partire dal 2018 l'Italia è il primo paese dell'Unione europea e dei G7 a dotarsi di un set di indicatori di benessere in base ai quali misurare l'impatto delle politiche pubbliche, abitualmente valutato su pochi indicatori macroeconomici e di finanza pubblica, in primis il PIL.

Il quadro economico-finanziario prospettato nel DEF, non avendo natura programmatica, contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020, previsto dalle clausole di salvaguardia in vigore. Come già avvenuto negli anni scorsi, tale aumento potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi che potranno essere valutati dal prossimo Governo.

## 1.2 Quadro provinciale e finanza locale

Per la definizione del **contesto economico e sociale del Trentino** il documento più recente a disposizione è la nota di aggiornamento del DEFP (Documento di economia e finanza provinciale) approvato dalla Giunta provinciale il 10 novembre 2017 che riporta la seguente situazione:

### PIL

Il Pil del Trentino nel 2016 si attesta sul valore di 19.123 milioni di euro, in crescita dell'1,1%. Il Trentino ha già recuperato la perdita di ricchezza rispetto al 2008 e nel trend si avvicina più all'area dell'Euro che non all'Italia. Per il Trentino, attraverso il MEMT, sono state riviste le stime di crescita, scalandole verso l'alto. La crescita del Pil si stima tra l'1,6% e l'1,7% nel 2017. Nel triennio 2018-2020 questo percorso di sviluppo si conferma. Il principale contributo all'evoluzione del Pil sarà determinato dai consumi delle famiglie. Si rafforzano sensibilmente gli investimenti fissi lordi. Un percorso contenuto, invece, si prevede per i consumi pubblici.

### Valore aggiunto

Il valore aggiunto del settore dei servizi, settore predominante dell'economia (oltre il 73% del valore aggiunto complessivo), risulta in aumento e supera chiaramente l'importo del 2008. Nel triennio 2018-2020 questo settore assicura una buona crescita, rafforzata da uno sviluppo evidente

dell'industria manifatturiera. Meno brillante, anche se con un trend tornato in positivo, il settore delle costruzioni.

### Fatturato

Il 2° trimestre 2017 conferma il trend positivo dell'economia trentina con un incremento del fatturato delle imprese dell'1,1% su base annua. Confrontando il semestre 2017 con lo stesso periodo dell'anno precedente, la crescita del fatturato totale è pari al 2,5%. La

performance risulta migliore sul territorio nazionale (+6,3% nel semestre) e in ambito internazionale (+4,1% nel semestre). Un andamento stazionario si osserva, invece, per il fatturato realizzato sul mercato provinciale (-0,1%).

### Investimenti

Gli imprenditori hanno ripreso i piani di investimento già nel corso del 2016. Infatti, il saldo fra chi ha aumentato gli investimenti nel 2016 e chi li ha diminuiti risulta nel complesso positivo con la manifattura, il commercio all'ingrosso e i servizi a fare da traino.

### Sistema produttivo

Nel 1° semestre dell'anno, escludendo il settore dell'agricoltura per le note ripercussioni dovute ai fenomeni atmosferici, l'economia vede andamenti positivi trainati dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, dai trasporti e dal manifatturiero. Risultano in difficoltà i servizi alle imprese, mentre l'estrattivo e le costruzioni non hanno ancora trovato una soluzione ai complessi problemi strutturali. Sembrano emergere, comunque, segnali positivi per le costruzioni: in particolare sono tornate in positivo le compravendite e i permessi di costruzione per nuovi volumi.

### Esportazioni

La domanda estera ha nuovamente trovato una vivace dinamica positiva con incrementi nel semestre pari al 10%. Buoni risultati si riscontrano sui mercati significativi per l'export delle imprese trentine: si registra un +10,7% verso la Germania, un +8,7% verso la Francia e un +12,4% verso gli Stati Uniti. Nel 2017 hanno ripreso vigore le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea (UE), rilevando un incremento del 12,8%. Si osservano andamenti positivi, pure, sui mercati extra UE (+4,2%).

### Importazioni

Analogo andamento si misura per le importazioni. Nel 1° semestre 2017 l'incremento è pari all'8,3%. L'aumento delle importazioni riflette la ripresa della produzione sostenuta anche dal buon momento delle esportazioni.

### Turismo

A rafforzare l'apertura del Trentino si aggiunge il turismo che mostra risultati notevoli nelle ultime stagioni. L'anno in corso rileva un aumento delle presenze negli esercizi alberghieri e negli esercizi complementari pari al 4,0%, con un miglior apprezzamento degli stranieri (+4,4%) e delle strutture complementari (+7,0%). La stagione turistica estiva ha fornito ottime performance, con un aumento delle presenze del 7,2%. Le presenze degli ospiti stranieri sono cresciute del 8,0%. I turisti che trascorrono le vacanze estive in Trentino sono

prevalentemente tedeschi, olandesi, lombardi, veneti ed emiliani.

### Commercio al dettaglio

Nel 1° semestre 2017 il fatturato del commercio al dettaglio conferma la crescita, in rafforzamento dell'1,8%. Medesimo riscontro dal grocery con un aumento dell'1,9%. Il buon andamento dei consumi è sostenuto dalla ritrovata fiducia delle famiglie, in particolare dall'andamento positivo del mercato del lavoro. Ai consumi estivi contribuiscono anche i buoni risultati della stagione turistica.

### Occupazione

Il mercato del lavoro trentino ha garantito una buona tenuta dell'occupazione nel lungo periodo di crisi e nei trimestri più recenti sta aumentando l'intensità di lavoro. In questo contesto si osserva un 2° trimestre in evidente crescita (236mila occupati, con una crescita dell'1,4% su base annua) con il contributo primario del settore dei servizi (+2,3%). In questo aggregato spicca per dinamica il comparto relativo al commercio, alberghi e ristoranti (+15,8%). Nel periodo osservato si è modificata la composizione dell'occupazione per classi d'età. I giovani confermano le difficoltà a trovare un lavoro con un tasso di occupazione che nel periodo 2008-2016 si è pressoché dimezzato. I lavoratori adulti (55-64 anni), invece, hanno incrementato significativamente il tasso di occupazione, complice le riforme del mercato del lavoro, la crescita dell'istruzione, in particolare delle donne, e la numerosità della classe (quella dei baby boomer). In questo segmento si è recuperato il ritardo nei confronti dell'Unione europea e nel 2016 si osserva un tasso di occupazione più elevato di quello europeo.

### Disoccupazione

I disoccupati (pari a 14mila nel 2° trimestre 2017) sono in chiara contrazione e risultano essere in prevalenza ex-occupati. Il tasso di disoccupazione si riduce anch'esso e nel 2° trimestre 2017 risulta pari al 5,6%. Rimane ancora distante dai valori, attorno al 3%, di dieci anni fa, ma si distanzia pure dal maggior livello raggiunto nel 1° trimestre del 2015 con un valore pari al 8,1%.

### Benessere economico

Il Trentino rappresenta un territorio con un Pil pro-capite, buona proxy della misura della ricchezza, significativo (35.500 euro in PPA, 28% in più della media italiana) e si colloca tra le prime regioni italiane e tra le prime 50 regioni europee. Con il rasserenarsi della situazione economica e del mercato del lavoro migliora anche il reddito disponibile delle famiglie che, nel 2017, si stima in crescita del 2,7%. Nel triennio successivo si prevede che il trend si attestì attorno al 3,0%.

## Qualità della vita

La ricchezza economica del territorio si completa con un sistema di welfare tradizionalmente distintivo, una soddisfazione della popolazione per la propria vita, il tempo libero e le relazioni familiari e amicali in posizione elevata in Italia ed una povertà, sia economica che materiale, e un'esclusione sociale relativamente contenute nel confronto sia con altre regioni italiane che con il contesto europeo, anche se il lungo periodo di crisi non è risultato indolore per la collettività.

In materia di **finanza locale**, per la predisposizione del presente documento, si è fatto riferimento a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017. Dato che per gli anni 2019 e 2020 il Protocollo non prevedeva ulteriori compartecipazioni finanziarie dei comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica i trasferimenti provinciali di parte corrente sono stati mantenuti invariati rispetto alle previsioni del 2018.

E' inoltre stata confermata la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Il Protocollo ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni. I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base fissate nel protocollo d'intesa.

La Provincia si impegna a confermare gli stanziamenti compensativi a copertura delle minori entrate IM.I.S. derivanti dall'applicazione delle agevolazioni.

Nel caso la Provincia assuma decisioni in materia di politica fiscale che determinino una contrazione delle entrate comunali IM.I.S., queste ultime saranno compensate con adeguati trasferimenti a carico del bilancio provinciale.

## **Popolazione e dati del Comune**

### **Analisi demografica**

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)	1.305
Popolazione residente al 31/12/2018	1.358
di cui:	
maschi	679
femmine	679
nuclei familiari	599
In età prescolare (0/6 anni)	93
In età scuola obbligo (7/14 anni)	111
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	198
In età adulta (30/65 anni)	696
In età senile (oltre 65 anni)	284

### **Analisi del territorio**

	Dati		Dati
Strade:		Superficie (km <sup>2</sup> )	3.42
Statali (km)		Risorse idriche	
Provinciali (km)	2	laghi (n°)	1
Comunali (km)	10	fiumi e torrenti (n°)	1
Vicinali (km)			
Autostrade (km)			

## STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2018	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	0						
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n°	0						
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°	75						
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n°	0						
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0						
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.		7		7		7		7
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		6		6		6		6
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq.	1 12	n° hq.	1 12	n° hq.	1 12	n° hq.	1 12
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		8000		8000		8000		8000
- civile		7000		7000		7000		7000
- industriale		1000		1000		1000		1000
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.17 - Veicoli	n°	3	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n°	8	n°	8	n°	8	n°	8
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

## ECONOMIA INSEDIATA

### Agricoltura

n. aziende	8
n. addetti	12

### Industria

n. aziende	1
n. addetti	312

### Commercio

n. aziende	18
n. addetti	37

### Terziario

n. aziende	52
n. addetti	128

### Ricettività

n. alberghi	5
n. posti letto	146
n. campeggi	7
n. posti letto	2824

## Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

### Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio:

#### PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori sintetici  
Rendiconto esercizio 2017

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1,1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate )	27,46%
<b>2 Entrate correnti</b>		
2,1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	107,20%
2,2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	99,77%
2,3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	82,60%
2,4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	76,87%
2,5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	71,52%
2,6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	67,02%
2,7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	58,99%
2,8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	55,28%
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
3,1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00%
3,2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00%
<b>4 Spese di personale</b>		
4,1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	31,29%

4,2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	6,61%
4,3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.01.01.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	9,93%
4,4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	265,53
<b>5 Esteralizzazione dei servizi</b>			
5,1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	11,97%
<b>6 Interessi passivi</b>			
6,1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,05%
6,2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
6,3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
<b>7 Investimenti</b>			
7,1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	56,34%
7,2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.106,35
7,3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	11,79
7,4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.118,13
7,5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00%
7,6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00%

7,7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escusione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00%
<b>8 Analisi dei residui</b>			
8,1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	78,16%
8,2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	99,21%
8,3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%
8,4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	88,94%
8,5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	97,68%
8,6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00%
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>			
9,1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	57,89%
9,2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	81,67%
9,3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	38,79%

9,4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	88,52%
9,5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ( <i>diciembre</i> al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	15,00
<b>10 Debiti finanziari</b>			
10,1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10,2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10,3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,64%
10,4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
<b>11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>			
11,1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	100,00%
11,2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00%
11,3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00%
11,4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,00%
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>			
12,1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (4)	0,00%
12,4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>			
13,1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,85%

13,2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
13,3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%

#### **14 Fondo pluriennale vincolato**

14,1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,00%
------	------------------	---	---------

#### **15 Partite di giro e conto terzi**

15,1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	23,34%
15,2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	26,79%

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI  
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE  
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017**

CODICE ENTE

2040830300

COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO

PROVINCIA TN

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2017 delibera n° del n° 13 del 30/07/2018



NO

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); SI  NO
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; SI
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; SI
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; SI
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuocl; SI
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; SI
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuocl con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; SI
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; SI
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; SI
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuocl con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. SI

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2021. Si riportano di seguito alcune tabelle dimostrative del trend storico delle entrate e delle spese contabilizzate nei rendiconti 2016 e 2017 raffrontate con le previsioni assestate del Bilancio 2018 e con le previsioni per il triennio 2019-2021.

## Entrate correnti

Titoli	2016 Consuntivo	2017 Consuntivo	2018 Assestato	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	467.690,05	523.636,81	510.800,00	481.500,00	481.500,00	481.500,00
Trasferimenti correnti	274.560,40	308.671,78	371.620,00	362.980,00	362.980,00	362.980,00
Entrate extra tributarie	684.587,37	512.573,78	469.750,00	446.340,00	441.340,00	441.340,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte c/corrente	52.585,74	36.760,57	36.760,57	17.670,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.479.423,56</b>	<b>1.381.642,94</b>	<b>1.337.790,00</b>	<b>1.308.490,00</b>	<b>1.285.820,00</b>	<b>1.285.820,00</b>

L'andamento delle entrate correnti risente principalmente dell'ammontare dell'ex Fondo Investimenti minori utilizzato per la copertura di spese correnti ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio. Inoltre, su indicazioni della PAT, a partire dal bilancio 2018, sono state modificate le modalità di contabilizzazione del recupero delle somme anticipate ai comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. La delibera della Giunta provinciale n. 1035 del 17.06.2016 prevedeva che il recupero avvenisse tramite compensazione a valore sui trasferimenti di finanza locale ma la Corte dei Conti, nell'ambito dell'attività di controllo sulla gestione finanziaria degli enti locali, ha sollevato perplessità in ordine a tale modalità. La Pat ha dunque dato indicazioni di prevedere il trasferimento provinciale sull'ex Fondo Investimenti Minori al lordo della quota annuale di recupero e di stanziare nella parte spesa alla Missione "Debito pubblico" la quota corrispondente. Pertanto lo stanziamento in entrata dell'utilizzo in parte corrente dell'ex FIM è dunque stato incrementato in tutto il triennio del bilancio per l'importo di Euro 34.350,00 ed è stato inserito lo stanziamento di spesa sul quale poi effettuare la regolazione contabili interna.

## Spese correnti

Titoli	2016 Consuntivo	2017 Consuntivo	2018 Assestato	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
<b>Spese correnti - Titolo I</b>	1.273.558,11	1.171.876,23	1.346.030,57	1.273.840,00	1.269.310,00	1.269.310,00
Rimborso di prestiti Titolo IV	7.720,40	8.052,40	42.900,00	34.350,00	34.350,00	34.350,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.281.278,51</b>	<b>1.179.928,63</b>	<b>1.388.930,57</b>	<b>1.308.190,00</b>	<b>1.303.660,00</b>	<b>1.303.660,00</b>

Dal momento che gli importi stanziati in sede previsionale sono normalmente “prudenziali”, risultano sostanzialmente più elevati rispetto al dato di consuntivo 2017. Inoltre l’ammontare delle spese correnti nel 2018 è condizionato dalle operazioni citate nella parte relativa alle entrate.

Le previsioni delle spese correnti, salvo quanto riportato nella parte relativa alle entrate, dal 2019 al 2021 non presentano particolari variazioni salvo continuare comunque il monitorare della spesa con l’obiettivo di contenimento della stessa.

## **Entrate in conto capitale**

Tipologia	2016 Consuntivo	2017 Consuntivo	2018 Assestato	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
<b>Titolo 4 – entrate in conto capitale</b>	1.044.336,42	1.405.750,07	2.152.810,40	1.163.338,00	441.340,00	441.340,00
<b>Avanzo di amministrazione</b>	0,00	112.940,00	46.600,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale</b>	175.925,26	169.475,97	837.268,41	0	0	0
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>1.220.261,68</b>	<b>1.688.166,04</b>	<b>3.036.678,81</b>	<b>1.163.338,00</b>	<b>441.340,00</b>	<b>441.340,00</b>

A partire dal 2016 l’applicazione dell’avanzo di amministrazione risulta limitata in modo ancora più significativo dai vincoli di finanza pubblica imposti dalla Legge di Stabilità per il 2016.

Nel 2017 e nel 2018 è stato possibile utilizzare gli spazi finanziari assegnati dalla P.A.T. rispettivamente per Euro 112.940,00 ed Euro 46.600,00 così come da delibere puntuali della PAT stessa.

Inoltre, sempre a partire dal 2016 viene utilizzato il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al fine di finanziare gli impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti e riaccertati in base al nuovo principio di competenza finanziaria potenziata previsto dall’armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011. L’FPV viene inoltre utilizzato a finanziamento della quota di spesa impegnata nell’anno ma imputata ad esercizi futuri, sempre in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, e finanziata con risorse dell’anno in cui viene effettuato l’impegno di spesa.

## **Spese in conto in conto capitale**

Tipologia	2016 Consuntivo	2017 Consuntivo	2018 Assestato	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>1.106.907,82</b>	<b>1.523.109,76</b>	<b>2.368.886,37</b>	<b>1.163.338,00</b>	<b>141.101,00</b>	<b>141.101,00</b>

Le previsioni definitive delle spese in conto capitale anno 2018 tengono anche conto delle

spese re imputate (opere pubbliche provenienti dall'anno precedente), come previsto dalla nuova normativa di contabilità armonizzata.

## **Previsione finanziaria 2019-2021**

Allo stato attuale non sono disponibili specifiche informazioni necessarie per un aggiornamento puntuale delle previsioni finanziarie in quanto, come già anticipato nelle altre sezioni del documento, non si hanno a disposizione la manovra finanziaria della PAT per il prossimo triennio e il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, che potrebbe contenere anche modifiche al quadro normativo di riferimento concernente l'IMIS.

Infatti alcune dinamiche di entrata e di spesa sono strettamente legate alle scelte operate a livello provinciale che si tradurranno nel Protocollo di finanza locale 2019.

Risulta comunque necessario, nell'attuale fase di avvio del percorso di costruzione del bilancio per il prossimo triennio, ipotizzare alcune azioni ed interventi correttivi.

In particolare occorre confermare che l'azione sul versante delle entrate sia tale da rispettare l'impegno a non ricorrere, per quanto possibile, alla leva tributaria o tariffaria.

Sul fronte delle uscite l'Amministrazione intende adottare tutte le misure possibili di riduzione della spesa corrente attraverso in primo luogo previsioni più puntuali per evitare immobilizzazioni di risorse, ma anche attraverso razionalizzazioni mirate in un quadro di decisione selettiva sugli interventi da privilegiare.

In particolare con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi, si richiede agli uffici di valutare soluzioni e proposte per l'ottimizzazione della spesa senza incidere sulla qualità dei servizi. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente medesima, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica

## Risorse umane

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 ha rimosso il blocco delle assunzioni prevedendo che i comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

La dotazione organica del Comune di Calceranica al Lago è destinata a consolidarsi anche nel prossimo triennio; l'obiettivo strategico è infatti quello di riuscire ad erogare i servizi ad invarianza di personale. Non è previsto l'aumento dell'organico attuale, eventuali nuove assunzioni a tempo indeterminato potranno essere valutate solo nel caso di sostituzione di personale cessato.

La facoltà assunzionale rimane in ogni caso strettamente legata alla disponibilità di risorse economiche a bilancio, alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa e soprattutto ai vincoli posti dalla legislazione finanziaria in materia.

DATI AL 31.12.2018	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	
Categoria e posizione economica							
B base	2	0	2	2	0	2	0
B evoluto	0	2	2	0	2	2	0
C evoluto	3	0	3	3	0	3	0
Segretari comunali	0		0	0		0	
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

## **Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2016-2020**

La Sezione strategica sviluppa e mette in atto il programma di mandato presentato ai cittadini in occasione delle consultazioni elettorali. Tale programma si sviluppa secondo le linee programmatiche che ricomprendono i seguenti ambiti di intervento:

- 1-Servizi e gestione del patrimonio
- 2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale
- 3-Sviluppo turistico ed economico
- 4-Attività culturali e sportive, associazionismo
- 5-Attività Sociali e politiche giovanili
- 6-Comunicazione e partecipazione

### **SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO**

Calceranica non necessita della realizzazione di nuove strutture o interventi faraonici, ma semplicemente di vedere rivalutato ed esaltato il patrimonio esistente, già molto ricco dal punto di vista storico-culturale, paesaggistico-turistico, e dei servizi più importanti. Al fine di permettere il raggiungimento di obiettivi onerosi e non sostenibili con il solo bilancio comunale, va recuperata la capacità di attrarre finanziamenti da enti sovra-comunali, facendo maggiormente leva sugli strumenti politici di dialogo con Provincia e Comunità di Valle, e di partecipazione alla Conferenza dei Sindaci, che possono favorire l'accesso a fondi e contributi. Gli obiettivi principali di questa azione politica, che vengono presentati con più dettaglio nella descrizione degli specifici ambiti di intervento, si individuano nel recupero di edifici strategici, negli interventi di riqualificazione del lungolago e di miglioramento degli accessi in entrata ed uscita, nella puntuale manutenzione di strade, segnaletica ed illuminazione pubblica, e nella realizzazione di interventi straordinari per il miglioramento, l'efficientamento e la messa a norma degli edifici comunali.

I servizi comunali stanno attraversando la delicata fase di gestione associata avviata con i comuni di Caldonazzo e Tenna. L'amministrazione deve svolgere un ruolo di coordinamento e di supporto alla realizzazione dei nuovi assetti degli uffici, vagliando ed approvando le convenzioni di gestione associata. L'obiettivo da perseguire è quello di far sì, nonostante le difficoltà che inevitabilmente emergono in questo momento di cambiamento, che i servizi erogati non ne risentano in termini di qualità, puntualità e trasparenza. E' inoltre necessario creare i presupposti per cui questo percorso sia il più possibile partecipato, organizzando momenti di condivisione con la popolazione riguardo ai nuovi assetti, e facilitando l'accesso ai servizi ora dislocati nelle sedi dei vari comuni. Cogliendo l'opportunità di questo passaggio, ma anche come azione intrapresa fin dall'inizio, ci stiamo impegnando a puntare all'efficientamento della "macchina" comunale, ponendo attenzione al contenimento dei costi e delle spese correnti del bilancio.

L'Amministrazione si propone di favorire l'interazione con i comuni vicini anche a livello politico, ad esempio elaborando con le amministrazioni limitrofe regolamenti omogenei o nuove proposte, quali la redazione di un regolamento dei beni comuni, che possa fungere da primo tassello in una prospettiva culturale ed operativa più ampia.

Allargando ulteriormente la visuale, siamo impegnati a creare sinergie e reti di contatti a livello di Comunità di Valle, nell'ottica di promuovere politiche sovra-comunali, proponendoci anche come realtà sperimentale per progetti innovativi.

### **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**

Lo strumento più importante per la pianificazione territoriale, il Piano Regolatore Generale (PRG), a

Calceranica è vecchio di quasi vent'anni, essendo stato approvato nel 2000. Risulta necessario aggiornare questo strumento in sintonia con lo sviluppo futuro del territorio e della comunità ed in ottemperanza al nuovo Regolamento Urbanistico. Obiettivo fondamentale programmatico è quindi l'attivazione delle procedure per la realizzazione dell'iter di Variante Generale al PRG, da effettuarsi secondo i principi della condivisione e della partecipazione.

Particolare attenzione deve essere rivolta a programmare opere di mantenimento e miglioramento del patrimonio esistente e degli edifici comunali. Dopo la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia, struttura di primissimo livello aperta a settembre 2017, gli sforzi programmatici saranno indirizzati verso interventi di messa a norma e di efficientamento energetico della scuola primaria, con recupero dell'intero piano terra a servizio della stessa. Si sta provvedendo allo studio degli spazi interni, al fine di esaudire le esigenze degli utilizzatori, cercando di garantire ampie aule ad uso didattico, locale mensa avente superficie idonea e cucina praticabile. Si stanno inoltre terminando i lavori di adeguamento antincendio presso la palestra comunale, e presto si eseguiranno dei lavori presso la caserma dei Vigili del Fuoco.

Gli interventi programmatici riguardanti il centro paese saranno mirati al recupero di alcuni edifici strategici caduti purtroppo in disuso negli ultimi anni, quali lo stabile ex Cooperativa ed e il vicino magazzino, che tornando ad avere fruizione pubblica potrebbero dare nuovo impulso al risveglio del centro del paese. Un'altra problematica da affrontare con adeguata pianificazione urbanistica è quella che riguarda l'individuazione e realizzazione di aree da destinare a parcheggio nel centro storico.

Per quanto riguarda la viabilità, ed in particolare la sicurezza veicolare e pedonale, si cercherà di intervenire su Via degli Altipiani (sistematizzazione manto stradale, canalette bordo strada, posa guardrail, ecc). Inoltre, da rafforzare sono sicuramente i collegamenti che dal lago portano verso il centro storico. A tale proposito, l'azione amministrativa concentrerà gli sforzi verso: (i) gli interventi su Via Andanta, sia per quanto riguarda la programmazione della viabilità che il ripristino di manto stradale, illuminazione e collegamenti pedonali verso il paese (prolungamento marciapiede di collegamento fra Corso Alpini e Via Andanta); (ii) il completamento della pista ciclopedinale, tramite l'attraversamento del torrente Mandola ed il collegamento con la sponda sud del lungolago; (iii) il ripristino della passeggiata pedonale che conduce dal parco minerario alla foce del Mandola; e (iv) la realizzazione di idoneo sistema atto allo smaltimento delle acque piovane e l'abbellimento del sottopasso sulla S.P.1.

Grande importanza verrà data all'acquedotto, fonte primaria che necessita di svariati interventi su territorio. Oltre all'opera di collegamento dei due serbatoi principali a servizio del paese (Bogole e Ximeli), si interverrà su altri tratti precari (Via al Lago, Via Donegani, Corso Alpini). E' risaputo inoltre da anni che vi è la necessità di garantire l'acqua anche ai vari masi dell'Altipiano. Si sta provvedendo alla studio di fattibilità dell'intervento ed alla redazione di una perizia di stima indispensabile per poter chiedere un finanziamento a sostegno dell'esecuzione dell'opera.

Il lago è una risorsa fondamentale per il nostro paese, che va preservata con la massima attenzione e valorizzata con la massima cura. A tale scopo, il progetto di riqualificazione delle sponde sud ed ovest del Lago di Caldonazzo (diviso in due lotti progettuali) porterà ad un deciso passo in avanti nei livelli di qualità, servizi e fruibilità pubblica di spiagge e passeggiate sul lungolago.

La progettazione e realizzazione di questi lavori impegnerà quasi per intero il prossimo triennio.

Le aree verdi di Calceranica devono diventare luogo di aggregazione per famiglie e bambini, e di svago per residenti e turisti. La loro valorizzazione deve passare innanzitutto attraverso l'ottimizzazione della loro funzionalità: in particolare si intende rendere il parco Aoni oggetto di un progetto di riqualificazione complessiva, abbellimento ed armonizzazione delle strutture e servizi presenti.

E' inoltre necessario incrementare la fruibilità pubblica delle aree verdi andando incontro alle diverse esigenze, da quelle dei giovani (ad esempio realizzando nuove aree ludico/sportive) a quelle dei possessori di cani (favorendo l'accesso e dotando le aree di cestini per tenerle pulite).

Stiamo partecipando inoltre ad un progetto sovra-comunale, finanziato con fondi legati al Piano di

Sviluppo Rurale provinciale e cofinanziato dalla Comunità di Valle; studio che mira a valutare le potenzialità del nostro territorio nell'ottica di istituire una “Rete di Riserve del Brenta”.

Un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree ed i sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, introducendo un concetto di rete ecologica che integri politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale.

## SVILUPPO TURISTICO ED ECONOMICO

E' necessario effettuare ed incoraggiare la promozione di attività che possano rivitalizzare la piazza ed il centro del paese, portando inevitabili vantaggi a livello sia turistico che economico, quali l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali, sociali e sportivi che abbiano il centro del paese come loro luogo di attuazione. I siti da promuovere e valorizzare sono il Parco Minerario, le chiese, i percorsi pedonali, e la stessa piazza centrale. In un comune piccolo come il nostro, l'Amministrazione può partecipare attivamente in questo senso, organizzando eventi culturali come il concorso nazionale “Calceranica Poesia”, o sportivi come il weekend dello sport. Al tempo stesso è necessario proseguire l'opera di stimolo verso la popolazione, promuovendo incontri e predisponendo gli elementi tecnici e finanziari che favoriscano la formazione di un gruppo di promozione turistica (pro-loco, GPT).

Gli interventi di riqualificazione delle spiagge e di incremento delle aree con fruizione pubblica descritti al punto 2 avranno un'inevitabile ricaduta positiva sul turismo sul lungolago, elevando la qualità dei servizi e dell'offerta turistica nel suo complesso. Tuttavia questo deve essere solo un tassello nel quadro di promozione turistica complessivo, il quale deve prevedere un adeguato supporto agli operatori economici e turistici del lungolago, nonché un'adeguata offerta di svago e divertimento. A questo proposito eventi come la Notte Blu e la notte dei fuochi devono essere promossi e complementati con iniziative sociali, culturali e sportive che abbiano le nostre spiagge e le acque del nostro lago come palcoscenico.

In una società in continua evoluzione dove le necessità cambiano di continuo, l'offerta turistica deve svilupparsi secondo nuove direttive e deve prestare attenzione alle nuove esigenze del visitatore. In questo contesto l'amministrazione propone un piano di sviluppo urbanistico/viario a basso impatto ed aderente a principi di eco-sostenibilità, la rimodulazione delle tariffe dei parcheggi a pagamento lungolago, il miglioramento dei servizi (pulizia spiagge, bagni pubblici), la realizzazione di un'area cani stabile e di modalità di accesso al lago per i cani. Le azioni intraprese saranno mirate a consolidare il riconoscimento della “Bandiera Blu d'Europa” quale simbolo di efficiente gestione ambientale del territorio.

E' necessario favorire ogni azione di rispetto e salvaguardia delle attività economiche, individuando forme di agevolazione per le realtà esistenti e cercando di creare le condizioni per l'insediamento di nuove attività nel centro del paese. Maggiore impegno va rivolto, sia come azione amministrativa che sensibilizzando associazioni ed enti, all'incremento della visibilità delle attività commerciali.

In ambito rurale ed agricolo, si deve portare un maggiore sostegno alla categoria degli Agricoltori ed alle iniziative da essa portate avanti. Ogni iniziativa atta a preservare le attitudini storiche del territorio in ambito agricolo va sostenuta, possibilmente favorendo la reintroduzione di antiche varietà. Sono infine auspicabili una maggiore valorizzazione della castanicoltura in linea con i principi del PTC, una regolarizzazione degli interventi silvoculturali dei privati al fine dell'introduzione di buone norme per la gestione dei tagli e degli schianti, ed una manutenzione costante della viabilità forestale mirata sia ad una migliore fruizione del territorio che a scopi turistico/rivisitativi.

## ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE, ASSOCIAZIONISMO

L'associazionismo è fonte insostituibile di rivitalizzazione del territorio e di iniziative sociali, culturali, sportive, ricreative, turistiche. Con questa consapevolezza, l'azione amministrativa va indirizzata verso il sostegno alle Associazioni operanti sul territorio (sia quelle iscritte all'albo delle

Associazioni locali che quelle coinvolte con iniziative rivolte alla comunità locale). A tale proposito si prevede di facilitare l'operato delle Associazioni tramite revisione e semplificazione dei regolamenti in materia di gestione e contributi, di stimolarne le attività tramite lo stanziamento di fondi destinati ad iniziative specifiche, e di supportare in maniera particolare iniziative che coinvolgono più soggetti, si rivolgono ai alle fasce giovanili ed anziane e sono attuate sul territorio comunale.

Questa amministrazione crede fermamente nella promozione della pratica sportiva quale strumento di sviluppo del benessere e veicolo di valori umani e sociali. E' quindi molto importante porre le associazioni sportive che operano sul territorio in condizione di svolgere al meglio la loro attività, innanzitutto supportandole nella gestione degli impianti sportivi comunali (campo sportivo, palestra comunale). Si punterà inoltre a stimolare tutte le iniziative rivolte ad avviare i bambini ed i giovani alla pratica delle discipline sportive, e fornire sostegno anche economico alle iniziative che portano a Calceranica manifestazioni sportive che mettano in risalto la ricchezza del nostro territorio (lago, aree verdi).

Allo stesso tempo s'intende proseguire nell'intento di facilitare le attività per i ragazzi in fascia scolastica nell'ambito della musica (convenzione SIM) e della sensibilità ambientale, tramite laboratori ed iniziative, a supporto dei criteri che ci permettono di mantenere la bandiera blu.

In ambito culturale, l'impegno di questa amministrazione è quello di cogliere quante più occasioni possibili in grado di migliorare e diversificare l'offerta, volgendo lo sguardo innanzitutto alle preziose fonti di saperi e pratiche locali (associazioni, autori, storici locali). Il punto di lettura di Calceranica della biblioteca intercomunale diventa collante in questo senso, insieme ad inedite sedi culturali quali sedi private o spazi pubblici.

La partecipazione a progetti sovraffamiliari, soprattutto nella fase di gestione associata dei servizi, rende possibile accedere ad un'offerta culturale che autonomamente sarebbe proibitiva, supportando altresì la rete operativa delle collaborazioni e rapporti. Tutto ciò stimola una riflessione sulla storia della propria comunità, nelle sue ricchezze e nelle sue storie, che permette di rivedere gli antichi rapporti con le comunità vicine, risolvere pregiudizi e riflettere sull'identità locale anche in vista dei cambiamenti futuri.

Il patrimonio culturale del nostro territorio esige una valorizzazione che possa diventare strutturale. A tale proposito è necessario stabilizzare i rapporti avviati con enti nazionali quali il FAI o realtà regionali quali il nascente Parco Minerario Alta Valsugana per la programmazione di eventi nei siti culturali. Il lago stesso può diventare oggetto culturale, per cui impegnarsi nella promozione di pratiche di educazione ambientale e di attività tipiche del nostro territorio come la pesca alla pedina.

## ATTIVITA' SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI

L'intento di questa amministrazione, dichiaratamente visibile nel nome del gruppo di maggioranza Calceranica Viva, era esattamente quello di rivitalizzare il tessuto sociale della nostra comunità recuperando spazi e tempi di socializzazione e riconnessione dei vari segmenti di popolazione.

Una delle prime attività che abbiamo voluto mettere in campo, e che si intende proseguire, è stata ed è la vita della piazza anche attraverso l'organizzazione piccoli eventi e momenti di condivisione. In seconda battuta, la riflessione in corso riguarda l'attuazione di diverse possibilità di più alto respiro secondo il disegno ben più ampio delle politiche familiari, che includono il graduale raggiungimento degli standard dettati dal Marchio Family, così come promosso dalla Provincia autonoma di Trento.

Di fatto l'Amministrazione ha cominciato ad analizzare /raccogliere e rispondere a bisogni della prima infanzia, rimasti insoddisfatti, attraverso: (i) la neonata convenzione con la Comunità di Valle riguardo l'attivazione del servizio di Tagesmutter; (ii) il supporto ad una proposta di asilo estivo promosso per ben due anni con una attività in sinergia ad enti terzi e lo stesso ente gestore della scuola materna nonché il coinvolgimento delle realtà associative e commerciali del paese, in un'ottica di comunità educante; (iii) dei laboratori/eventi ludici volti a creare dei momenti di socializzazione tra le famiglie.

Per quanto riguarda l'età scolare, si è intrapresa una collaborazione con APPM e Scuola Elementare, con un percorso all'interno dei venerdì facoltativi ed il coinvolgimento di due educatrici del paese. Proprio in questo ambito è nata l'idea che si svilupperà nel corso del venturo anno scolastico con l'opera di abbellimento del sottopasso pedonale sulla S.P.1.

Non vi sono in questo momento a spazi dedicati ai giovani ma questa amministrazione sta ripensando alcune situazioni logistiche per poter permettere delle aperture a questa fascia di età. Il Comune è attivamente partecipe al Tavolo Delle Politiche Giovanili di Zona, e si è inoltre impegnato in altri progetti rivolti ai giovani, sperimentando il terreno della progettazione europea e collaborando con i Comuni limitrofi nel progetto di giornalismo partecipativo promosso da Tempora Onlus (che vedrà la presenza di alcuni tirocinanti a favore delle nostre istituzioni). L'intento è quello di rafforzare questo tipo di opportunità, trovando le geometrie adatte per aprire a piccole possibilità formativo-lavorative (in relazione a reception Parco Minerario, Pulizie, Visite guidate presso le Chiese nell'esperienza con APPM nell'ambito della collaborazione con la scuola e altri interventi).

Il nuovo assetto uscito dal bando della Comunità di Valle, che vede APPM come primo soggetto di riferimento per l'aggregazione e la cosiddetta educativa di strada, porterà ad interventi anche sul nostro territorio a favore delle fasce giovanili e vedrà la nostra amministrazione portare il massimo impegno rispetto allo sviluppo di un contesto in grado di sviluppare riflessione ed operatività.

Il disegno che si propone in un contesto programmatico è quindi molto ampio e generale: cura della prima infanzia, attenzione all'età scolare per rendere fin da ora possibile una futura aggregazione adolescenziale, ed attenzione ai bisogni delle famiglie in funzione conciliativa; il tutto in sinergia costante con le realtà attive e potenzialmente interessate.

Riguardo alla popolazione anziana, si intende proseguire nella significativa collaborazione con l'Associazione Anziani di Calceranica, soprattutto in una prospettiva intergenerazionale, dove si recupera una certa solidarietà e collaborazione tra i vari target. E' nostra intenzione inoltre migliorare la parte partecipativa e di ascolto delle varie fasce di età, soprattutto quelle non sempre immediatamente raggiungibili.

Di solidarietà ed economia solidale, si sta inoltre cominciando a parlare anche in Comunità di Valle e questa amministrazione intende aderire a tale linea poiché sembra che l'esigenza principale dei territori sia un bisogno di tipo lavorativo. Si parla infatti di distretto economico solidale, secondo il quale l'innovazione riprende le fila dalla partnership diffusa ed al sostegno reciproco, in una dimensione sociale ma anche professionale.

Alla luce di tutto questo, realizzare quel disegno di politiche comunitarie per rivitalizzare il tessuto sociale del nostro paese si esprime quindi nel continuo supporto a tutte quelle iniziative che vengono sia dall'interno del tessuto cittadino, sia da uno stimolo esterno,( associazioni, comuni limitrofi, realtà sovracomunali) per creare le condizioni di un possibile benessere della comunità.

Pensiamo che il nuovo assetto delle politiche giovanili - familiari e sociali che fanno capo alla Comunità di Valle sia più che mai funzionale agli interventi di questa amministrazione in un'ottica di sintesi tra risorse e bisogni. È necessario essere sensibili e attenti alle possibilità in corso a livello anche sovracomunale nonché ai bisogni ed alle sensibilità dei cittadini. È quindi necessario richiamare tutti all'onore ed all'onere di essere cittadini attivi nell'ottica del bene comune, sia esso benessere delle famiglie, sia esso vita di comunità, sia ancora esso un bene fisico e materiale presente nella comunità. In questo disegno quindi, ben venga l'attivazione e lo studio, del regolamento dei beni Comuni in collaborazione con le realtà vicine, nonché la riflessione su nuovi strumenti come la cooperativa di comunità , in grado di implementare le risorse esistenti. L'obiettivo resta quello di essere soggetto capace di generare percorsi sostenibili (oggi e domani) per tutti, poiché è dalla consapevolezza dei membri di una comunità (attori e fruitori) innanzitutto che può svilupparsi un senso di identità e di appartenenza, indispensabile per lo stesso futuro della comunità e delle generazioni venture.

## COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Obiettivo primario in ambito comunicativo è quello di rendere puntuale e trasparente la divulgazione dell'attività amministrativa. Tale scopo è stato perseguito innanzitutto rinnovando il sito web comunale ed adeguandolo alle normative su accessibilità e trasparenza, e aprendo un blog per la comunicazione diretta dell'attività svolta dall'amministrazione. Questi strumenti devono essere mantenuti e rafforzati nel corso della legislatura. Inoltre, nell'ottica dell'ascolto puntuale della popolazione, è stato aperto lo "sportello del cittadino" presieduto a turno dai consiglieri comunali, ed è stata istituita una commissione consiliare che si occupa di comunicazione e trasparenza.

Oltre agli strumenti sopra citati, la comunicazione dell'operato dell'amministrazione verrà mantenuta tramite l'organizzazione di incontri con la popolazione e con le categorie, nonché la regolare stesura del periodico comunale da distribuire in tutte le case.

La traduzione delle linee programmatiche di mandato nella programmazione strategica

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
<b>1. Servizi</b>	Ampliamento servizi erogati anche attraverso la collaborazione con terzi
<b>2. Opere pubbliche</b>	Valorizzazione del patrimonio esistente, realizzazione nuove opere sulla base del programma di mandato
<b>3. Settori economici</b>	Sostegno alle imprese per la realizzazione di propri obiettivi, in particolare per quanto riguarda i settori turistico e agricolo
<b>4. Finanze e patrimonio del Comune</b>	Mantenimento della qualità dei servizi erogati ai cittadini senza incremento dei costi di gestione e nessun aumento delle tariffe
<b>5. Politiche giovanili</b>	Sostegno progetti indirizzati ai giovani e alle famiglie
<b>6. Iniziative culturali – sportive</b>	Promozione attività culturali in proprio e sostegno delle associazioni
<b>7. Ambiente – Gestione del territorio</b>	Manutenzione e valorizzazione delle risorse del territorio
<b>8. Pianificazione urbanistica</b>	Approvazione nuovo PRG
<b>9. Collaborazioni a carattere sovracomunale</b>	Mantenimento collaborazioni con altre realtà territoriali limitrofe
<b>10. Informazione amministrativa</b>	Implementazione della comunicazione nei confronti della popolazione
<b>11. Iniziative sociali - benefiche</b>	Proseguizione nel sostegno dell'Azione 19

## **Coerenza e compatibilità con gli equilibri e vincoli di finanza**

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 è cessata l'applicazione delle disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2018 prevede che, per gli anni 2018-2020, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021 sono stati rispettati gli equilibri di Bilancio previsti dai nuovi principi contabili armonizzati, di cui D.Lgs 118/2011 ed i vincoli imposti dalla Legge di Stabilità nazionale (L. 232/2011) e dalla Legge di Stabilità Provinciale (L.P. 20/2016) in materia di pareggio di bilancio, di equilibrio fra entrate e spese finali e di vincoli di finanza pubblica.

## **Organizzazione e modalità di gestione dei servizi indispensabili, dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale**

Il Comune cura gli interessi e lo sviluppo della comunità locale, tra le funzioni di propria competenza assume i servizi pubblici locali al fine di soddisfare le finalità sociali e di promozione dello sviluppo economico e civile.

Il servizio pubblico è preordinato al soddisfacimento in modo diretto delle esigenze proprie di una platea indifferenziata di utenti con effetto generalizzato sul suo assetto socio-economico. Riguarda quindi un'utenza indifferenziata ma può essere fruito anche individualmente nel rispetto degli obblighi di esercizio imposti dall'Ente.

L'offerta dei servizi pubblici al cittadino si diversifica per natura e contenuto ed è certamente influenzata da diversi fattori che possono essere di natura politica, finanziaria ed economica.

Secondo una logica di entrata e di impatto sul versante della spesa, i servizi al cittadino possono essere di carattere istituzionale, produttivi, a domanda individuale, in particolare:

- i servizi con carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti in quanto di stretta competenza pubblica;
- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, quali beneficiari del servizio.

Tra le competenze attribuite al Consiglio comunale rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitale e l'affidamento di attività in convenzione.

La gestione dei servizi pubblici locali può essere intrapresa dal Comune in modo diretto ovvero in economia impiegando personale e mezzi strumentali propri oppure può essere affidata a terzi.

Modalità di gestione dei servizi:

<b>Descrizione</b>	<b>Tipo di gestione</b>
Asilo Nido	Gestione esternalizzata
Servizio Tagesmutter	Attualmente non presente
Biblioteca	Gestione in convenzione
Servizio Idrico Integrato	Gestione in economia
Raccolta rifiuti	Gestione esternalizzata ad AMNU Spa
Parcheggi comunali	Gestione in economia
Imposte minori (TOSAP e Imposta sulla pubblicità)	Gestione Associata
Riscossione coattiva tributi	Trentino Riscossioni spa
Riscossione coattiva entrate extratributarie	Trentino Riscossioni spa
Amministrazione generale, compresi servizi demografici, ufficio tecnico e servizi connessi agli organi istituzionali	Gestione in economia
Viabilità e illuminazione pubblica	Gestione in economia
Istruzione primaria e secondaria di primo grado (scuola)	Gestione in economia
Verde pubblico, parchi e giardini e campi sportivi (parziale)	Gestione in economia in parte ed in parte mediante affidamento a terzi o a società sportive
Viabilità e illuminazione pubblica	Gestione in economia
Servizio di necroforo fossore, cremazioni e manutenzione	Gestione esternalizzata ad AMNU Spa
Pulizia uffici comunali	Gestione esternalizzata

## **Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" apportandovi alcune integrazioni e precisazioni. Di particolare interesse sono le modifiche apportate all'art. 4 del TU che identifica le finalità perseguitibili mediante partecipazione a società.

Con delibera del Consiglio comunale n. 30 del 26.10.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art 24 D.Lgs.

19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, con la quale si è provveduto alla riconoscenza delle partecipazioni societarie possedute e all' individuazione delle partecipazioni da alienare.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28/12/2018 è stata approvata razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data 31.12.2017 ex art. 7 comma 11 della l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

quanto previsto dall'articolo 11-bis del D.lgs. 118/2011, sono stati approvati i seguenti elenchi per

la predisposizione del bilancio consolidato:

a) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese:

Il Comune di Calceranica al Lago detiene partecipazioni nelle seguenti società

<b>Progressivo</b>	<b>Codice fiscale società</b>	<b>Denominazione società</b>	<b>Anno di costituzione</b>	<b>% Quota di partecipazione</b>	<b>Attività svolta</b>
Dir_1	01812230223	STET S.p.a.	2002	0,021	distribuzione e produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento urbano
Dir_2	01591960222	AMNU S.p.a.	1997	3,36	gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali
Dir_3	01757430226	MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	2001	2,61	servizio pubblico di macellazione
Dir_4	02043090220	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOP.	2007	2,04	attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento
Dir_6	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	1996	0,51	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
Dir_7	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	2006	0,0123	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
Dir_8	01614640223	Dolomiti Ener4gia Holding SPA	1998	0,00098	gestione del servizio di trasporto pubblico

Alla data del 31 dicembre 2017 le partecipazioni societarie detenute indirettamente dal Comune di Calceranica al lago risultano essere le seguenti:

Progr essivo	Codice fiscale società	Denomina zione società	Anno di costituz ione	Denominazione società/organi smo tramite	% Quota di partecipazione società/organi smo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta
Ind_1	02052780224	ENERVALS S.r.l.	2008	STET S.p.a.	16,67	0,0035	attività commerciali nel campo dell'energia da fonti rinnovabili, delle bonifiche ambientali e del trattamento dei rifiuti
Ind_2	01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.	2000	STET S.p.a.	7,56	0,0015	produzione di energia idroelettrica
Ind_3	01812630224	DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	2002	STET S.p.a.	6,45	0,0013	vendita di energia elettrica e gas, attività commerciali nel campo dei servizi idrici ed ambientali
Ind_4	01932800228	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	2005	STET S.p.a.	2,01	0,0004	distribuzione di energia elettrica
Ind_5	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.	1998	STET S.p.a.	1,79	0,00031	produzione di energia, erogazione di servizi pubblici locali, attività di holding operativa nei confronti di società operanti nelle medesime attività
Ind_7	02307490223	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOCIETA' CONSORTEL E A R.L.	2013	INFORMATICA TREVNTINA S.p.a. TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a. TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.a.	8,33 attraverso Informatica Trentina S.p.a. 8,33 attraverso Trentino Riscossioni S.p.a. 8,33 attraverso Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.	0,0445 (0,0137 attraverso Informatica Trentina S.p.a. 0,0154 attraverso Trentino Riscossioni S.p.a. 0,0154 attraverso Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.)	prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale

## ANALISI DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI DIRETTE

### STET S.p.a.

#### Dati della società'

*Dati riferiti all'esercizio 2017:*

<b>Numero medio dipendenti</b>	56,17
<b>Numero amministratori</b>	5
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	4
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	2

*Importi in euro*

<b>Costo del personale</b>	3.046.540,00
<b>Compensi amministratori</b>	77.000,00
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	40.734,00

*Importi in euro*

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	
<b>2017</b>	1.987.724,00
<b>2016</b>	3.113.651,00
<b>2015</b>	2.532.418,00
<b>2014</b>	2.703.732,00
<b>2013</b>	2.210.272,00

*Importi in euro*

<b>FATTURATO</b>		<b>Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico</b>	<b>Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico</b>	<b>di cui Contributi in conto esercizio *</b>
<b>2017</b>	12.294.992,00	10.487.720,00	1.807.272,00	1.050.982,00
<b>2016</b>	11.995.255,00	9.865.309,00	2.129.946,00	1.212.830,00
<b>2015</b>	8.948.120,00	7.636.533,00	1.311.587,00	0,00
<b>FATTURATO MEDIO</b>		<b>11.079.455,67</b>		

## AMNU S.p.a.

### Dati della società'

*Dati riferiti all'esercizio 2017:*

<b>Numero medio dipendenti</b>	60,00
<b>Numero amministratori</b>	5
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	2
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	1

*Importi in euro*

<b>Costo del personale</b>	2.841.270,00
<b>Compensi amministratori</b>	22.860,00
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	13.919,00

*Importi in euro*

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	
<b>2017</b>	426.926,00
<b>2016</b>	245.003,00
<b>2015</b>	326.810,00
<b>2014</b>	525.859,00
<b>2013</b>	568.051,00

*Importi in euro*

<b>FATTURATO</b>		<b>'oce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico</b>	<b>Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico</b>	<b>i cui Contributi in conto esercizio *</b>
<b>2017</b>	8.768.492,00	8.468.450,00	300.042,00	46.949,00
<b>2016</b>	8.384.943,00	8.147.821,00	237.122,00	47.747,00
<b>2015</b>	8.620.265,00	8.449.535,00	170.730,00	49.689,00
<b>FATTURATO MEDIO</b>		<b>8.591.233,33</b>		

## **MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.**

### **Dati della società'**

*Dati riferiti all'esercizio 2017:*

<b>Numero medio dipendenti</b>	0,00
<b>Numero amministratori</b>	1
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	0
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

*Importi in euro*

<b>Costo del personale</b>	0,00
<b>Compensi amministratori</b>	0,00
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	0,00

*Importi in euro*

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	
<b>2017</b>	-3.978,00
<b>2016</b>	3.511,00
<b>2015</b>	5.315,00
<b>2014</b>	2.081,00
<b>2013</b>	-6.853,00

*Importi in euro*

<b>FATTURATO</b>	<b>'oce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico</b>	<b>Voce A5) "Altri cavi e proventi" del conto economico</b>	<b>i cui Contributi in conto esercizio</b>
<b>2017</b>	61.770,00	1.200,00	60.570,00
<b>2016</b>	69.524,00	2.400,00	67.124,00
<b>2015</b>	73.590,00	0,00	73.590,00
<b>FATTURATO MEDIO</b>	<b>68.294,67</b>		n.d.

## AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA Soc. Coop.

### Dati della società'

*Dati riferiti all'esercizio 2017:*

<b>Numero medio dipendenti</b>	13,40
<b>Numero amministratori</b>	13
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	0
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

*Importi in euro*

<b>Costo del personale</b>	477.580,00
<b>Compensi amministratori</b>	122.576,00
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	0,00

*Importi in euro*

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	
<b>2017</b>	9.606,00
<b>2016</b>	3.231,00
<b>2015</b>	4.882,00
<b>2014</b>	3.026,00
<b>2013</b>	393,00

*Importi in euro*

<b>FATTURATO</b>		<b>Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico</b>	<b>Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico</b>
<b>2017</b>	2.420.156,00	326.356,00	2.093.800,00
<b>2016</b>	2.089.245,00	285.375,00	1.803.870,00
<b>2015</b>	2.076.089,00	257.938,00	1.818.151,00
<b>FATTURATO MEDIO</b>		<b>2.195.163,33</b>	

## CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.

**Dati della società'**

*Dati riferiti all'esercizio 2017:*

<b>Numero medio dipendenti</b>	22,00
<b>Numero amministratori</b>	7
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

*Importi in euro*

<b>Costo del personale</b>	1.424.483,00
<b>Compensi amministratori</b>	62.600,00
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	15.106,00

*Importi in euro*

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	
<b>2017</b>	339.479,00
<b>2016</b>	380.756,00
<b>2015</b>	178.915,00
<b>2014</b>	20.842,00
<b>2013</b>	21.184,00

*Importi in euro*

<b>FATTURATO</b>		<b>Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico</b>	<b>Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico</b>	<b>di cui Contributi in conto esercizio</b>
<b>2017</b>	3.760.623,00	1.178.467,00	2.582.156,00	2.560.823,00
<b>2016</b>	3.750.093,00	1.368.411,00	2.381.682,00	2.379.699,00
<b>2015</b>	3.330.183,00	1.114.214,00	2.215.969,00	2.213.364,00
<b>FATTURATO MEDIO</b>		<b>3.613.633,00</b>		

## TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.

### Dati della società'

*Dati riferiti all'esercizio 2017:*

<b>Numero medio dipendenti</b>	49,00
<b>Numero amministratori</b>	5
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

*Importi in euro*

<b>Costo del personale</b>	1.889.054,00
<b>Compensi amministratori</b>	49.850,00
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	30.420,00

*Importi in euro*

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	
<b>2017</b>	235.574,00
<b>2016</b>	315.900,00
<b>2015</b>	275.094,00
<b>2014</b>	230.668,00
<b>2013</b>	213.930,00

*Importi in euro*

<b>FATTURATO</b>		<b>Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico</b>	<b>Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico</b>	<b>di cui Contributi in conto esercizio</b>
<b>2017</b>	4.854.877,00	3.648.529,00	1.206.348,00	n.d.
<b>2016</b>	4.389.948,00	3.555.644,00	834.304,00	n.d.
<b>2015</b>	4.115.919,00	3.463.955,00	651.964,00	n.d.
<b>FATTURATO MEDIO</b>		<b>4.453.581,33</b>		

## Dolomiti Energia Holdin Spa .

**Dati della società'**

*Dati riferiti all'esercizio 2017:*

<b>Numero medio dipendenti</b>	163
<b>Numero amministratori</b>	12
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3
<b>di cui nominati dall'Ente</b>	0

*Importi in euro*

<b>Costo del personale</b>	11.109.237,00
<b>Compensi amministratori</b>	443.669,00
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	88.073,00

*Importi in euro*

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	
<b>2017</b>	51.507.533
<b>2016</b>	46.710.985
<b>2015</b>	35.017.098
<b>2014</b>	67.917.158
<b>2013</b>	60.845.854

*Importi in euro*

<b>FATTURATO</b>		<b>Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico</b>	<b>Voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico</b>	<b>di cui Contributi in conto esercizio</b>
<b>2017</b>	51.507.553	8.057.671	29.766.244	1.151.480
<b>2016</b>	46.710.985	17.093.031	24.412.654	1.127.776
<b>2015</b>	35.017.098	17.845.062	26.285.883	1.572.456
<b>FATTURATO MEDIO</b>		<b>44.411.878</b>		

# Sezione Operativa

## L'ENTRATA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione dell'entrata per titoli, con riferimento al periodo 2018 - 2021:

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.231,58	previsione di competenza previsione di cassa	510.800,00 532.812,15	481.500,00 517.731,58	481.500,00	481.500,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	379.732,28	previsione di competenza previsione di cassa	371.620,00 717.304,95	362.680,00 742.412,28	360.680,00	360.680,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	244.391,85	previsione di competenza previsione di cassa	469.750,00 726.093,37	446.340,00 690.731,85	441.340,00	441.340,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	937.729,15	previsione di competenza previsione di cassa	2.152.810,40 2.835.271,66	1.163.338,00 2.101.067,15	141.101,00	141.101,00
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	356.700,00 356.700,00	336.220,00 336.220,00	320.000,00	320.000,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	497,42	previsione di competenza previsione di cassa	788.000,00 788.647,68	794.000,00 794.497,42	794.000,00	794.000,00
TOTALE TITOLI		1.598.582,28	previsione di competenza previsione di cassa	4.649.680,40 5.956.829,81	3.584.078,00 5.182.060,28	2.538.621,00	2.538.621,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.598.582,28	previsione di competenza previsione di cassa	4.902.516,94 6.317.218,83	3.601.748,00 5.656.357,44	2.558.761,00	2.558.761,00

### 1. Analisi delle entrate

#### 1.1 Entrate correnti

##### 1.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

###### Imposta municipale (IMIS)

L'IMIS è la principale risorsa propria dell'Ente. Il gettito previsto a bilancio, considerato che in base ai nuovi principi contabili in materia di armonizzazione tale imposta deve essere accertata per cassa, è stato stimato in Euro 470.000,00.

Per l'anno 2018 il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale ha previsto la conferma delle aliquote e detrazioni IMIS in vigore dal 2016, come di seguito indicato:

- 3,5 per mille solo per le abitazioni principali e relative pertinenze di lusso

- (categorie catastali A1, A8 e A9;
- 5,50 per mille per le categorie A10, C1, C3 e D2;
  - 7,90 per mille per le categorie D1 e da D3 a D9;
  - 8,95 per mille per tutte le altre categorie comprese le aree fabbricabili.
- Per l'abitazione principale rimane la detrazione pari a €. 270,63

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2018	DETTRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze	000%		
abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8, A9	350%	0,63	
unità immobiliare concessa in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il secondo grado e agli affini entro il primo grado utilizzata come abitazione principale	520%		
fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	550%		
fabbricati attribuiti alle categorie catastali D3, D4, D6, D9	790%		
fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita superiore ad euro 75.000,00.=	790%		
fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita uguale o inferiore ad euro 75.000,00.=	550%		
fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad euro 50.000,00.=	790%		
fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad euro 50.000,00.=	550%		
tri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	895%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad euro 100.000,00.=	100%	500,00	
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad euro 25.000,00.=	000%		
ee edificabili	895%		
fabbricati destinati a "Scuole paritarie"	000%		
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	000%		
per tutte le altre categorie catastali o tipologie di fabbricati	895%		

Dall'anno 2017 sono state modificate le aliquote delle categorie catastali D7 e D8 e per le unità immobiliari concesse in comodato in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, come sopra evidenziato, valide anche per l'anno 2018.

La legge di stabilità provinciale n. 18 approvata in data 29/12/2017 ha previsto l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per alcune categorie catastali quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive

In particolare:

- per la categoria catastale D1, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,55% se la rendita di ogni fabbricato singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 75.000,00=;
- per le categorie catastali D7 e D8, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,55% se la rendita di ogni fabbricato singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 50.000,00=;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola come definiti all'articolo 5 comma 2 lettera f) (e quindi sia rientranti nella categoria catastale D10 che in altre categorie ma, questi ultimi, con annotazione di "ruralità strumentale" nella visura catastale, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,00% se la rendita di ogni fabbricato singolarmente considerato è uguale o inferiore ad € 25.000,00=.

Al mancato gettito derivante da tali nuove aliquote agevolate farà fronte un trasferimento compensativo da parte della Provincia di Trento.

Nel prossimo triennio si prevede di proseguire l'attività di accertamento e riscossione.

### **Imposta sulla pubblicità**

Presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Qualora il messaggio venga diffuso sugli appositi impianti pubblicitari, viene corrisposto un diritto per le pubbliche affissioni.

L'attività di accertamento e di riscossione dei due tributi nonché la gestione delle pubbliche affissioni è effettuata in economia tramite l'Ufficio Tributi in gestione Associata.

### **1.1.2        Trasferimenti correnti**

#### I trasferimenti provinciali

Allo stato attuale non si prevedono variazioni dei trasferimenti correnti rispetto a quanto definito in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018.

#### Gli altri trasferimenti

Sulla base del nuovo piano dei conti del sistema contabile armonizzato sono stati inseriti fra i trasferimenti anche il trasferimento da parte della Regione T.A.A. della quota annuale per la fusione del nuovo Ente, costituitosi l'1 gennaio 2016, che ammonta a complessivi Euro 233.333,00 destinata al finanziamento di spese ordinarie e pertanto contabilizzata tra le entrate correnti per Euro 87.500,00, mentre per Euro 145.833,00 è destinata al finanziamento di investimenti e contabilizzata nel titolo IV;

Tra i contributi statali è prevista un'entrata residuale per destinazione al Comune delle quote del 5 per mille dell'IRPEF.

### **1.1.3        Entrate Extratributarie**

Si descrivono di seguito le entrate più significative relative alle prestazioni di servizio erogate, alla gestione del patrimonio comunale, ai proventi finanziari e da partecipate e dalle altre entrate diverse di parte corrente.

#### Entrate dalla vendita ed erogazione di servizi:

**Acquedotto:** Il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 2437 del 9/11/2007 non ha subito modifiche pertanto, il criterio di determinazione viene utilizzato anche per l'anno 2019. Il gettito, come stabilito dal sopra citato verbale di deliberazione, è direttamente commisurato ai costi imputati che, in conseguenza devono essere interamente coperti. Con il costante obiettivo di miglioramento del servizio offerto, ma nell'ottica di una generale razionalizzazione e contenimento dei costi nell'esercizio 2018 si è registrato un lieve abbassamento della tariffa in quanto alcuni costi storici sono stati completamente ammortizzati.

**Fognatura:** In maniera direttamente proporzionale alle utenze idriche (domestiche, non domestiche e usi diversi) rimangono per lo più invariate le utenze del servizio fognatura

considerando che quasi la totalità del territorio comunale insediato è servito dalla rete fognaria. In tale servizio le tariffe istituite con delibera della Giunta Provinciale n. 2436 del 9/11/2007 rimarranno pressochè invariate.

**Depurazione.** Il Comune provvede alla riscossione in proprio dei proventi della depurazione, con tariffe deliberate dalla Provincia Autonoma di Trento, in quanto Gestore degli impianti di depurazione del territorio provinciale, che vengono poi riversati alla Provincia. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti.

**Sale pubbliche.** Per l'utilizzo da parte da parte degli utenti delle sale pubbliche è previsto il versamento di una tariffa a copertura parziale dei costi di gestione delle strutture. Per il prossimo triennio non si prevedono modifiche tariffarie e pertanto anche il relativo gettito rimane invariato rispetto all'esercizio corrente.

**Proventi dai parcheggi:** la previsione relativa ai proventi derivanti dai parcheggi a pagamento rimane stazionaria rispetto agli esercizi precedenti.

**Proventi dei servizi cimiteriali e funebri.** Riguardano i corrispettivi dovuti per le inumazioni, e per tutte le altre operazioni cimiteriali.

#### Altri proventi.

Tra i proventi della categoria sono previsti i diritti di segreteria, di rogito, i diritti anagrafici e di stato civile e i proventi dalle sanzioni stradali o dalle violazioni ai regolamenti comunali.

Fitti di fabbricati: Sono sostanzialmente confermati i proventi da canoni per locazione di immobili comunali e terreni comunali.

Fitti di Fondi rustici: per le affittanze dei beni di uso civico si prevede che l'entrata rimanga stazionaria rispetto al 2018 e quindi stimata in circa Euro 11.000,00.

Canone per l'Occupazione di Spazie ed Aree Pubbliche (COSAP): Si tratta dell'istituzione dell'entrata patrimoniale prevista dagli artt. Da 52 a 63 del D.Lgs 446/1997. Nella predisposizione del bilancio di previsione si è mantenuto il gettito come l'accertato dell'anno precedente, quindi pari ad Euro 4.500,00 su base annua, di cui Euro 2.500,00 Cosap permanente ed Euro 2.000,00 Cosap temporanea.

Dividendi su partecipazioni: Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché molteplici sono le variabili che possono mutare da un anno all'altro. La maggior fonte dei dividendi da partecipazioni è data dalle partecipazioni in Stet e AMNU Spa.

La tabella che segue elenca le principali voci delle entrate extratributarie.

<b>VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	186.000,00	186.000,00	186.000,00
PROVENTI DA ASILI NIDO	6.400,00	6.400,00	6.400,00
PROVENTI DA MERCATI E FIERE	700,00	700,00	700,00
PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
PROVENTI DALL'USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
PROVENTI DA PARCHEGGI CUSTODITI	105.000,00	105.000,00	105.000,00
PROVENTI DA AUTORIZZAZIONI UFFICIO TECNICO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	4.500,00	4.500,00	4.500,00
PROVENTI DAL TAGLIO DEI BOSCHI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	3.300,00	3.300,00	3.300,00
FITTI DI TERRENI E FABBRICATI	21.000,00	21.000,00	21.000,00

## 1.2 Entrate in conto capitale

La tabella che segue evidenzia le risorse di parte capitale utilizzate per il finanziamento degli investimenti.

	2019	2020	2021
BUDGET 2018 2019	136.403,42		
EX FIM	258.901,67	69.101,00	69.101,00
SOVRACANONI BIM	20.980,00		
ONERI DI URBANIZZAZIONE E SANZIONI	8.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTO BIM BRENTA	13.367,91		
RIMBORSI ASSICURATIVI	13.100,00		
CONTRIBUTI P.A.T.	672.585,00	67.000,00	67.000,00
CONTRIBUTI STATO MINISTERO INTERNO	40.000,00		
<b>Totale risorse Titolo IV</b>	<b>1.163.338,00</b>	<b>141.101,00</b>	<b>141.101,00</b>

### Canoni aggiuntivi BIM.

Dal 2011 è attribuita al Comune una somma annua che dovrebbe mantenersi fino al 2020. quale compartecipazione ai canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. Sulla base delle comunicazioni dei BIM attualmente ricevute l'ammontare di tali trasferimenti si prevede in Euro 20.980,00 per gli anni 2019 e 2020 mentre dal 2021 verrà presumibilmente a mancare tale risorsa.

Oneri di urbanizzazione. Le previsioni di introito da contributi di concessione sono previste in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti a seguito del favore riservato dalla normativa provinciale alla costruzione della prima abitazione che rappresenta la maggioranza degli interventi edilizi.

## 1.3 Indebitamento e anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Non è prevista per ora, nel triennio 2019/2021 l'assunzione di nuovi mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

E' previsto invece il ricorso all'Anticipazione dei cassa da parte del Tesoriere per l'importo massimo pari ad €. 336.220,00.-

# LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2018 -2021:

## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018				
					PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESA CORRENTI	345.446,17	previsione di competenza	1.346.030,57	1.273.840,00	1.269.310,00	1.269.310,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		41.763,66	2.500,00	1.000,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	22.815,00	20.140,00	20.140,00	20.140,00	
			previsione di cassa	1.716.942,12	1.591.246,17			
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	1.130.226,90	previsione di competenza	2.368.886,37	1.163.338,00	141.101,00	141.101,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	3.053.740,21	2.293.564,90			
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	42.900,00	34.350,00	34.350,00	34.350,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	42.900,00	34.350,00			
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	356.700,00	336.220,00	320.000,00	320.000,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	356.700,00	336.220,00			
TITOLO 7	SPESA PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.441,36	previsione di competenza	788.000,00	794.000,00	794.000,00	794.000,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	793.579,35	801.441,36			
<b>TOTALE TITOLI</b>		1.483.114,43	previsione di competenza	4.902.516,94	3.601.748,00	2.558.761,00	2.558.761,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		41.763,66	2.500,00	1.000,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	22.815,00	20.140,00	20.140,00	20.140,00	
			previsione di cassa	5.963.861,88	5.056.822,43			
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		1.483.114,43	previsione di competenza	4.902.516,94	3.601.748,00	2.558.761,00	2.558.761,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		41.763,66	2.500,00	1.000,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	22.815,00	20.140,00	20.140,00	20.140,00	
			previsione di cassa	5.963.861,88	5.056.822,43			

## La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali.

La spesa per le missioni è riepilogata nel prospetto seguente :

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI\*\*

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					2019	2020	2021
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>					0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	177.454,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	867.849,79 29.079,90 20.175,00 1.059.658,43	704.430,00 2.500,00 17.500,00 864.384,04	633.800,00 1.000,00 17.500,00	633.800,00
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	32.741,75	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	50.200,00 0,00 0,00 83.008,93	54.200,00 0,00 0,00 86.941,75	45.200,00 0,00 0,00	45.200,00
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	111.908,46	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	264.676,32 200,00 0,00 522.815,08	197.950,00 0,00 0,00 309.858,46	44.350,00 0,00 0,00	44.350,00
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	266.212,19	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	343.520,00 894,00 0,00 367.952,16	87.300,00 0,00 0,00 353.512,19	85.300,00 0,00 0,00	85.300,00
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.495,66	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	46.553,80 730,00 0,00 84.745,89	41.150,00 0,00 0,00 50.645,66	38.150,00 0,00 0,00	38.150,00
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	399.410,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	1.068.506,72 1.000,00 0,00 1.069.160,25	584.656,00 0,00 0,00 984.066,76	80.200,00 0,00 0,00	80.200,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.148,20	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	37.200,00 0,00 0,00 37.200,00	25.000,00 0,00 0,00 39.148,20	25.000,00 0,00 0,00	25.000,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	351.320,14	previsione di competenza	537.622,65	207.100,00	165.101,00	165.101,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		350,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.002.180,34	558.420,14		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	76.926,92	previsione di competenza	320.030,00	362.480,00	180.880,00	180.880,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.640,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.640,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00
			previsione di cassa	363.176,71	436.766,92		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	27.442,66	6.800,00	6.800,00	6.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	55.907,71	6.800,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.018,35	previsione di competenza	98.750,00	125.382,00	83.500,00	83.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		6.869,76	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	101.979,80	161.400,35		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	11.500,00	20.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.500,00	20.000,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	36,60	previsione di competenza	100,00	300,00	300,00	300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	136,60	336,60		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	20.965,00	20.430,00	21.830,00	21.830,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.260,43	12.530,00		

TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	42.900,00 0,00 0,00 42.900,00	34.350,00 0,00 0,00 34.350,00	34.350,00 0,00 0,00 34.350,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	356.700,00 0,00 0,00 356.700,00	336.220,00 0,00 0,00 336.220,00	320.000,00 0,00 0,00 320.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	7.441,36	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	788.000,00 0,00 0,00 793.579,55	794.000,00 0,00 0,00 801.441,36	794.000,00 0,00 0,00 794.000,00
TOTALE MISSIONI		1.483.114,43	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	4.902.516,94 41.763,66 22.815,00 5.963.861,88	3.601.748,00 41.763,66 20.140,00 5.056.822,43	2.558.761,00 2.500,00 20.140,00 2.558.761,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.483.114,43	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	4.902.516,94 41.763,66 22.815,00 5.963.861,88	3.601.748,00 41.763,66 20.140,00 5.056.822,43	2.500,00 1.000,00 20.140,00 2.558.761,00

## La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	306.870,00	0,00	301.140,00	0,00	301.140,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	26.000,00	0,00	25.600,00	0,00	25.600,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	585.000,00	0,00	585.500,00	0,00	585.500,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	261.950,00	0,00	261.650,00	0,00	261.650,00	0,00
107	Interessi passivi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
110	Altre spese correnti	85.520,00	0,00	86.920,00	0,00	86.920,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.273.840,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.269.310,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.269.310,00</b>	<b>0,00</b>

## La spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale riguarda la parte degli investimenti in relazione alle infrastrutture e al patrimonio dell'Ente :

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.136.738,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	10.100,00	0,00	1.101,00	0,00	1.101,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	16.500,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.163.338,00</b>	<b>0,00</b>	<b>141.101,00</b>	<b>0,00</b>	<b>141.101,00</b>	<b>0,00</b>

## La spesa per rimborso prestiti e partite di giro

	<b>TITOLO 4 - Rimborso Prestiti</b>						
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	34.350,00	0,00	34.350,00	0,00	34.350,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>34.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>34.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>34.350,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	336.220,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>336.220,00</b>	<b>0,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>						
701	Uscite per partite di giro	584.000,00	0,00	584.000,00	0,00	584.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>794.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>794.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>794.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>3.601.748,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.558.761,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.558.761,00</b>	<b>0,00</b>

## Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		473.697,16		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	( + )	17.670,00	20.140,00	20.140,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2,00 - 3,00	( + )	1.290.520,00	1.283.520,00	1.283.520,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	( - )	1.273.840,00	1.269.310,00	1.269.310,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		20.140,00	20.140,00	20.140,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		7.900,00	7.900,00	7.900,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( - )	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	( - )	34.350,00	34.350,00	34.350,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRI POSTI DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	( + )	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	( + )		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	( + )		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	( + )		1.163.338,00	141.101,00	141.101,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( - )		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( - )		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( - )		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( - )		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( - )		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	( - )		1.163.338,00 0,00	141.101,00 0,00	141.101,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	( - )		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( + )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( + )		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( + )		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( + )		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	( - )		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	( - )		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	( - )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

## **Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1695 del 07/07/2000.

## **Analisi e valutazione dei mezzi finanziari**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2018-2021:

### RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

		RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.231,58	previsione di competenza previsione di cassa	510.800,00 532.812,15	481.500,00 517.731,58	481.500,00	481.500,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	379.732,28	previsione di competenza previsione di cassa	371.620,00 717.304,95	362.680,00 742.412,28	360.680,00	360.680,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	244.391,85	previsione di competenza previsione di cassa	469.750,00 726.093,37	446.340,00 690.731,85	441.340,00	441.340,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	937.729,15	previsione di competenza previsione di cassa	2.152.810,40 2.835.271,66	1.163.338,00 2.101.067,15	141.101,00	141.101,00
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	356.700,00 356.700,00	336.220,00 336.220,00	320.000,00	320.000,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	497,42	previsione di competenza previsione di cassa	788.000,00 788.647,68	794.000,00 794.497,42	794.000,00	794.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		1.598.582,28	previsione di competenza previsione di cassa	4.649.680,40 5.956.829,81	3.584.078,00 5.182.660,28	2.538.621,00	2.538.621,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		1.598.582,28	previsione di competenza previsione di cassa	4.902.516,94 6.317.218,83	3.601.748,00 5.656.357,44	2.558.761,00	2.558.761,00

## **Programmi ed obiettivi operativi**

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

### Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

<i>n.</i>	<i>Ambito Strategico</i>	<i>Obiettivo strategico - descrizione</i>
1	1-Servizi e gestione del patrimonio	Attuazione e sviluppo della Gestione Associata dei Servizi comunali, con i comuni di Caldonazzo e Tenna
2	1-Servizi e gestione del patrimonio	Rafforzamento delle relazioni e delle sinergie con gli Enti sovracomunali (Provincia, Comunità di Valle)
3	1-Servizi e gestione del patrimonio	Stesura del nuovo regolamento per i beni comuni
4	6-Comunicazione e partecipazione	Potenziamento degli strumenti informatici di comunicazione amministrativa (sito web, blog)
5	6-Comunicazione e partecipazione	Incontri informativi sull'operato dell'amministrazione con la popolazione e le categorie
6	6-Comunicazione e partecipazione	Gestione del periodico comunale: Comitato di redazione, raccolta contenuti, pubblicazione e distribuzione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL' ANNO 2020	PREVISIONI DELL' ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	177.454,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	867.849,79 20.175,00 1.059.658,43	704.430,00 17.500,00 864.384,04	633.800,00 17.500,00 633.800,00	633.800,00 17.500,00 633.800,00

### Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza:

<i>n.</i>	<i>Ambito Strategico</i>	<i>Obiettivo strategico - descrizione</i>
1	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Implementazione di strategie di miglioramento della sicurezza urbana tramite installazione di sistemi di videosorveglianza
2	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Acquisto ed installazione di attrezzature
3	5-Attività sociali e politiche giovanili	Sostegno di iniziative per la sensibilizzazione alla cura del bene comune

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL' ANNO 2020	PREVISIONI DELL' ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	32.741,75	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	50.200,00 0,00 0,00 83.008,93	54.200,00 0,00 0,00 86.941,75	45.200,00 0,00 0,00 45.200,00	45.200,00 0,00 0,00 45.200,00

## Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio:

<i>n.</i>	<i>Ambito Strategico</i>	<i>Obiettivo strategico - descrizione</i>
1	4-Attività culturali e sportive, associazionismo	Realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria della Scuola Materna
2	5-Attività sociali e politiche giovanili	Condivisione e collaborazione in percorsi educativi didattici promossi dall'istituto primario in ambito di educazione ambientale, educazione al bene comune, cittadinanza attiva

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO		
					2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	111.908,46	previsione di competenza	264.676,32	197.950,00	44.350,00	44.350,00
<i>di cui già impegnato *</i>					0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale</i>					0,00	0,00	0,00
<i>previsione di cassa</i>				552.815,08	309.858,46		

## Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali:

<i>n.</i>	<i>Ambito Strategico</i>	<i>Obiettivo strategico - descrizione</i>
1	1-Gestione del patrimonio	Valorizzazione dei beni di interesse storico: parco minerario, chiese, fontane, lago
2	4-Attività culturali e sportive, associazionismo	Supporto logistico, finanziario ed organizzativo ad iniziative specifiche in ambito culturale, e stimolo alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale (es: corsi musicali e di teatro, supporto ad iniziative dal basso e visibilità ad artisti locali)
3	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Valorizzazione e regolare manutenzione dei parchi e giardini pubblici
4	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Progettazione di soluzioni finalizzate al ripristino dell'impianto della bocciofila e suo inserimento architettonico nel contesto del Parco Aoni
5	4-Attività culturali e sportive, associazionismo	Valorizzazione del Parco Minerario tramite la creazione di sinergie con i siti del territorio legati alla nascente realtà del Parco Minerario Alta Valsugana
6	1-Servizi e gestione del patrimonio	Ricerca di finanziamenti per la riapertura del tunnel di collegamento verso la seconda uscita della Galleria Leyla
7	4-Attività culturali e sportive, associazionismo	Rafforzamento della collaborazione con la biblioteca intercomunale
8	4-Attività culturali e sportive, associazionismo	Collaborazioni con soggetti non istituzionali per aumentare l'offerta culturale; attenzione e cura delle opportunità emergenti dal territorio ("cultura dal basso")

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO		
					2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	266.212,19	previsione di competenza	343.520,00	87.300,00	85.300,00	85.300,00
<i>di cui già impegnato *</i>					4.694,00	894,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale</i>					0,00	0,00	0,00
<i>previsione di cassa</i>				367.952,16	335.512,19		

## Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero:

<i>n.</i>	<i>Ambito Strategico</i>	<i>Obiettivo strategico - descrizione</i>
1	4-Attività culturali e sportive, associazionismo	Supportare le Associazioni sportive per favorire la loro opera di diffusione della cultura sportiva, con particolare attenzione alle fasce di età giovanili
2	4-Attività culturali e sportive, associazionismo	Stanziamento di fondi di bilancio dedicati a supportare iniziative specifiche delle Associazioni che si realizzino sul territorio comunale e/o siano rivolte ai residenti
3	4-Attività culturali e sportive, associazionismo	Supporto logistico, finanziario e organizzativo a iniziative specifiche in ambito sportivo: Giornata dello Sport, corsa dal Lago al Croz de l'Anza Rossa, VertiCalceranica, Tornei calcistici giovanili e femminili
4	4-Attività culturali e sportive, associazionismo	Supporto a nuove iniziative ed ad associazioni che promuovono gli sport lacustri (es., convenzione con FICK per manifestazione nazionale di canoa, e con CUS per la gestione dell'area dedicata al windsurf)
5	1-Gestione del patrimonio	Interventi di adeguamento alle prescrizioni antincendio della palestra comunale
6	1-Gestione del patrimonio	Interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi
7	5-Attività Sociali e politiche giovanili	Rafforzamento e sostegno del Piano Giovani di Zona in un momento di grandi cambiamenti, quale strumento e sguardo sul mondo giovanile e nel mondo genitoriale
8	5-Attività Sociali e politiche giovanili	Impegno nell'implementazione di piccole opportunità utili a sostenere il lavoro giovanile (aiuto compiti, venerdì facoltativi, asilo estivo, visite guidate, reception)
9	5-Attività Sociali e politiche giovanili	Impegno nell'adesione a progetti e percorsi volti al potenziamento delle competenze dei giovani (tirocini su progetti europei e locali)
10	5-Attività Sociali e politiche giovanili	Confluenza interistituzionale alla partecipazione dei giovani nel nuovo assetto definito dal bando della C.V., che vede APPM come soggetto attivo con particolare attenzione all'educativa di strada nei diversi comuni
11	5-Attività Sociali e politiche giovanili	Rafforzamento delle collaborazioni con le scuole di tutti i gradi con il coinvolgimento dei nostri giovani

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.495,66	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	46.553,80   0,00  84.745,89	41.150,00   0,00  50.645,66	38.150,00   0,00  0,00	38.150,00   0,00  0,00

## Missione 07 – Turismo:

<i>n.</i>	<i>Ambito Strategico</i>	<i>Obiettivo strategico - descrizione</i>
1	3-Sviluppo turistico ed economico	Incremento della promozione dei siti di interesse storico culturale e paesaggistico (parco minerario, chiese)
2	3-Sviluppo turistico ed economico	Sviluppo di un piano organico di promozione turistica
3	3-Sviluppo turistico ed economico	Individuazione di soggetti che si facciano portatori di iniziative di promozione turistica (Pro Loco, Gruppo turistico) a cui fornire supporto finanziario
4	3-Sviluppo turistico ed economico	Ampliamento dell'offerta turistica eco-sostenibile tramite la realizzazione di nuovi percorsi escursionistici ed il ripristino dei sentieri esistenti
5	6-Comunicazione e partecipazione	Ampliamento delle opportunità di pubblicizzazione dell'offerta culturale e territoriale a fini turistici (promozione online, contatti con APT, individuazione di soggetti con esperienza di promozione e pubblicizzazione)
6	3-Sviluppo turistico ed economico	Promozione dei sentieri turistici valorizzando le peculiarità dei percorsi tramite cartellonistica, volantini, cartine
7	4-Attività culturali e sportive, associazionismo	Inserimento della Miniera di Calceranica nel progetto Parco Minerario della Comunità di Valle

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL' ANNO 2020	PREVISIONI DELL' ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	399.410,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	1.068.506,72 0,00 1.069.160,25	584.656,00 0,00 984.066,76	80.200,00 0,00 0,00	80.200,00 0,00 0,00

### Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa:

n.	Ambito Strategico	Obiettivo strategico - descrizione
1	1-Servizi e gestione del patrimonio	Messa in atto di iniziative volte al recupero dell'edificio ex cooperativa, per una futuro utilizzo con valenza pubblica
2	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione della sponda ovest del Lago di Caldonazzo – Lotto 2
3	1-Servizi e gestione del patrimonio	Interventi di manutenzione straordinaria
4	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Individuazione di aree del centro storico da destinare a parcheggio, e progettazione degli interventi a riguardo

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL' ANNO 2020	PREVISIONI DELL' ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.148,20	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	37.200,00 0,00 0,00 37.200,00	25.000,00 0,00 0,00 39.148,20	25.000,00 0,00 0,00 39.148,20	25.000,00 0,00 0,00 39.148,20

### Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:

n.	Ambito Strategico	Obiettivo strategico - descrizione
1	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Mantenere in buono stato parchi pubblici, giardini, aree verdi
2	6-Comunicazione e partecipazione	Sensibilizzazione della popolazione, e sollecitazione alle autorità di polizia preposte al controllo, riguardo al rispetto dei regolamenti comunali (in particolare, regolamento acustico, per la conduzione dei cani)
3	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Ricerca di finanziamenti sovra comunali per l'intervento di completamento della pista ciclopedinale
4	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Ripristino e riqualificazione della passeggiata che conduce dal parco minerario alla foce del torrente Mandola, finalizzato a migliorare il collegamento tra lago e paese
5	1-Servizi e gestione del patrimonio	Mantenimento e valorizzazione della Bandiera Blu d'Europa, quale simbolo di efficiente gestione ambientale e promozione turistica
6	1-Servizi e gestione del patrimonio	Riduzione del fabbisogno energetico di edifici comunali e strutture pubbliche

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL' ANNO 2020	PREVISIONI DELL' ANNO 2021

<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	351.320,14	<b>previsione di competenza</b>	<b>557.622,65</b>	207.100,00	165.101,00	165.101,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>1.002.180,34</b>	<b>558.420,34</b>		

## Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità:

<i>n.</i>	<i>Ambito Strategico</i>	<i>Obiettivo strategico - descrizione</i>
3	1-Servizi e gestione del patrimonio	Manutenzioni straordinarie, con particolare attenzione all'illuminazione pubblica e alle strade comunali
4	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Progettazione ed esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria di Via degli Altipiani (sistematizzazione manto stradale, posa guardrail, canalette bordo strada)
5	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Rifacimento manto stradale di alcune strade comunali

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2019	2020	2021
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	76.926,92	<b>previsione di competenza</b>	<b>320.030,00</b>	362.480,00	180.880,00	180.880,00
			<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.640,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>363.176,71</b>	<b>436.766,92</b>		

## Missione 11 – Soccorso civile:

<i>n.</i>	<i>Ambito Strategico</i>	<i>Obiettivo strategico - descrizione</i>
1	1-Servizi e gestione del patrimonio	Contributi a sostegno dell'attività del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2019	2020	2021
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	0,00	<b>previsione di competenza</b>	<b>27.442,66</b>	6.800,00	6.800,00	6.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>55.907,71</b>	<b>6.800,00</b>		

## Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:

<i>n.</i>	<i>Ambito Strategico</i>	<i>Obiettivo strategico - descrizione</i>
1	5-Attività Sociali e politiche giovanili	Impegno progressivo verso gli standard qualificati alla base dei disciplinari provinciali: attivazione del servizio tagesmutter, supporto organizzativo al servizio di asilo estivo; sostegno ai servizi complementari di supporto in età scolare (aiuto compiti...); apertura di uno sportello informativo mensile su servizi e agevolazioni per le famiglie; promozione di occasioni ed iniziative a favore delle famiglie (laboratori genitori-bimbi, giornata della famiglia)
2	5-Attività Sociali e politiche giovanili	Attenzione alle collaborazioni di carattere sovracomunale per iniziative attive: Bibliotecando, Azione 19
3	5-Attività Sociali e politiche giovanili	Collaborazione con la nuova linea della comunità di valle dedicata al distretto economico-solidale (DES) come nuovo paradigma utile ad affrontare la mancanza di lavoro con la ricchezza del territorio
4	5-Attività Sociali e politiche giovanili	Analisi dei fattori di sviluppo in una prospettiva di cooperativa di comunità come nuovo ente generativo

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL' ANNO 2020	PREVISIONI DELL' ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.018,35	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	98.750,00 0,00 101.979,80	125.382,00 0,00 161.400,35	83.500,00 0,00 0,00	83.500,00 0,00 0,00

## Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca:

<i>n.</i>	<i>Ambito Strategico</i>	<i>Obiettivo strategico - descrizione</i>
1	2-Pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale	Interventi di ristrutturazione della Malga Zochi

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL' ANNO 2020	PREVISIONI DELL' ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	11.500,00 0,00 11.500,00	20.000,00 0,00 20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

## Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO		
					2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	20.965,00 0,00 0,00 11.260,43	20.430,00 0,00 0,00 12.530,00	21.830,00 0,00 0,00 0,00	21.830,00 0,00 0,00 0,00

## Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. In questo ambito è inserita la restituzione a valere sul fondo EX FIM parte corrente tramite giro contabile delle somme relative all'estinzione anticipata dei mutui effettuata in sinergia con la Provincia autonoma di Trento.”

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO		
					2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	42.900,00 0,00 0,00 42.900,00	34.350,00 0,00 0,00 34.350,00	34.350,00 0,00 0,00 34.350,00	34.350,00 0,00 0,00 34.350,00

## Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO		
					2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	356.700,00 0,00 0,00 356.700,00	336.220,00 0,00 0,00 336.220,00	320.000,00 0,00 0,00 320.000,00	320.000,00 0,00 0,00 320.000,00

## Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL' ANNO 2020	PREVISIONI DELL' ANNO 2021
TOTALE MISSONE 99	Servizi per conto terzi	7.441,36	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	788.000,00 0,00 0,00 793.579,55	794.000,00 0,00 0,00 801.441,36	794.000,00 0,00 0,00 0,00	794.000,00 0,00 0,00 0,00

## **LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI**

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

### **Progetto di gestione associata**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 dd. 06 luglio 2016, è stato approvato il progetto generale della gestione associata dei servizi dell'ambito denominato 4.3 – Alta Valsugana e Bersntol tra i comuni di Caldonazzo – Calceranica al Lago e Tenna.

Nel corso del 2016 sono state approvate inoltre le convenzioni per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss. mm., tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna.

Il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi presuppone che i Comuni riescano a garantire i servizi mediante una ridistribuzione e riorganizzazione delle risorse umane attualmente in dotazione agli enti; pertanto i fabbisogni di risorse umane nei prossimi anni dovranno anzitutto essere valutati in un'ottica di gestione associata, considerando la possibilità di non sostituire il personale collocato a riposo e ripensando quindi ad una nuova forma di gestione dei servizi e delle attività. L'obiettivo della gestione associata e in primis quello di portare ad una riduzione della spesa dei Comuni di dimensioni minori e la razionalizzazione delle spese di funzionamento necessariamente impongono ai Comuni associati di trovare nuove sinergie, mediante una condivisione delle risorse umane e delle professionalità a disposizione.

Alla luce di quanto sopra si esamina ora la situazione relativa al Comune di Calceranica al Lago mediante l'analisi dei documenti prodotti e degli obbiettivi fissati :

### **Progetto generale associazione dei servizi comunali area omogenea Caldonazzo - Calceranica al Lago – Tenna - analisi andamento dei costi e risparmio programmato e da conseguire nel triennio 2019 - 2021**

Come è noto la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 recante *Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino* detta disposizioni normative volte ad assicurare alle popolazioni insediate sul territorio della Provincia autonoma di Trento e ai gruppi linguistici nei quali esse si riconoscono, anche mediante un processo di riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali ispirato ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza:

- a) *la salvaguardia e la promozione delle peculiarità culturali, linguistiche, storiche, ambientali ed economiche, anche con riferimento agli emigrati trentini e alle loro comunità all'estero;*
- b) *la valorizzazione dell'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale nonché delle autonomie funzionali;*
- c) *l'attuazione del principio di sussidiarietà tra i diversi livelli istituzionali, attribuendo il maggior numero possibile di funzioni amministrative ai comuni, enti più vicini agli interessi dei cittadini, anche mediante le forme più appropriate di esercizio associato delle funzioni;*
- d) *la partecipazione, nell'ambito delle competenze e nelle forme consentite dalla Costituzione e dallo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, al processo d'integrazione europea e allo sviluppo della cooperazione interregionale, nazionale, internazionale e transfrontaliera, con particolare riferimento all'area dell'arco alpino;*
- e) *la garanzia a tutta la popolazione delle medesime opportunità e livelli minimi di servizio, indipendentemente dalle caratteristiche del territorio, dalla collocazione geografica e dalle dimensioni del comune di residenza;*
- f) *la sostenibilità dello sviluppo.*

In particolare l'articolo 9 bis, della L.P. 3/2006 inerente l'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei Comuni, al comma 1 recita: "Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B (in particolare segreteria generale, personale, organizzazione, servizio finanziario, servizio entrate, ufficio tecnico, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale e servizio statistico, commercio, servizi generali).

Al fine quindi, di analizzare l'andamento costi e relativi risparmi da conseguire sul progetto generale di riorganizzazione dei servizi in associazione, è stata elaborata la tabella "andamento costi di proiezione" (Tabella 1), tenendo conto dei seguenti criteri di elaborazione:

- per gli anni 2012-2015 sono state riportate le spese sostenute in termini di cassa, sulla base dei dati dei rispettivi

bilanci consuntivi e, quindi, assestati, mentre per l'anno 2016 si è attuata una proiezione non essendo concluso ancora l'esercizio finanziario

- per il periodo 2012-2015 si è tenuto conto del risparmio medio effettivo il quale è risultato essere di € 67.931,00. Si è poi fatta la proiezione dell'andamento dei costi per l'anno 2016 la quale evidenza un ulteriore risparmio di € 1.823,00.
- per gli anni 2019-2021 si è elaborata una proiezione dei costi sui servizi generali, in base alla riorganizzazione dei medesimi, sia in relazione alla riorganizzazione del personale sia in relazione alle dotazioni tecniche e materiali.

In base alla elaborazione delle tabelle 1, quindi, si è ottenuto un risultato sul risparmio obiettivo pari ad € 170.672,00, ben oltre quanto stabilito dalla Giunta Provinciale.

Fatta questa prima analisi, di per sé sufficiente per l'obiettivo di risparmio da conseguire, si è ritenuto comunque importante esaminare i fattibili risparmi che si potrebbero ottenere sui servizi esternalizzati. Pertanto si è elaborata la tabella 2 nella quale sono stati riportati i costi sostenuti attualmente per i servizi esternalizzati dei tre comuni, i quali ammontano a complessivi € 388.497,00.

Ovviamente non tutti i servizi esternalizzati potrebbero essere oggetto di un'unica gara e affidamento, ma alcuni sicuramente sì. In merito ai servizi esternalizzati fattibili ad affidamento unico per i tre comuni, si è previsto un risparmio programmato nel pari ad € 16500,00. Poiché questo risparmio è imputabile alle spese correnti si ottiene un risparmio programmato generale pari ad € 187.172,00 (Vedi Tabella 1) avendo così adempito abbondantemente a quanto previsto dal Servizio finanza Locale della PAT- (**risparmio obiettivo di € 144.300,00**).

### **Spese di avviamento una tantum.**

Non va dimenticato che, per la riorganizzazione in gestione associata dei servizi, sono necessarie alcune spese di implementazione d'investimento correlate sia alla riorganizzazione logistica (collocamento del personale in gran parte presso il comune di Caldonazzo), sia alla dotazione informatica (software unici, rete intercomunale di connessione, organizzazione sportelli periferici) nonché per lo spostamento degli uffici all'interno del comune di Caldonazzo.

**Per questo è stata prevista una spesa una tantum di investimento pari ad € 30.000,00.**

# **PROGETTO GENERALE GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DELL' AMBITO DENOMINATO 4.3.- ALTA VALSUGANA E BERSNTOL, TRA I COMUNI DI CALDONAZZO, CALCERANICA AL LAGO E TENNA**

## Premesse:

la L.P. 16 giugno 2006 n.3 recante *Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino* detta disposizioni normative volte ad assicurare alle popolazioni insediate sul territorio della Provincia autonoma di Trento e ai gruppi linguistici nei quali esse si riconoscono, anche mediante un processo di riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali ispirato ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza:

- a) la salvaguardia e la promozione delle peculiarità culturali, linguistiche, storiche, ambientali ed economiche, anche con riferimento agli emigrati trentini e alle loro comunità all'estero;
- b) la valorizzazione dell'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale nonché delle autonomie funzionali;
- c) l'attuazione del principio di sussidiarietà tra i diversi livelli istituzionali, attribuendo il maggior numero possibile di funzioni amministrative ai comuni, enti più vicini agli interessi dei cittadini, anche mediante le forme più appropriate di esercizio associato delle funzioni;
- d) la partecipazione, nell'ambito delle competenze e nelle forme consentite dalla Costituzione e dallo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, al processo d'integrazione europea e allo sviluppo della cooperazione interregionale, nazionale, internazionale e transfrontaliera, con particolare riferimento all'area dell'arco alpino;
- e) la garanzia a tutta la popolazione delle medesime opportunità e livelli minimi di servizio, indipendentemente dalle caratteristiche del territorio, dalla collocazione geografica e dalle dimensioni del comune di residenza;
- f) la sostenibilità dello sviluppo.

In particolare l'articolo 9 bis, che detta disposizioni per l'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei Comuni, recita al comma 1: "Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante **convenzione**, i compiti e le **attività indicate nella tabella B** (in particolare segreteria generale, personale, organizzazione, servizio finanziario, servizio entrate, ufficio tecnico, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale e servizio statistico, commercio, servizi generali).

Anche la normativa regionale (art. 59 TULLROCC approvato con D.P.Reg. 12.2005 n. 3/l e ss.mm.) ha individuato la **convenzione** quale strumento che permette di attuare le finalità perseguitate dalle gestioni associate di *migliorare l'organizzazione degli enti, fornire servizi più adeguati ai cittadini e alle imprese in un'ottica di riduzione della spesa pubblica*.

La convenzione è un "accordo organizzativo che ha ad oggetto una o più attività amministrative di competenza degli enti contraenti".

Essa è lo strumento di cooperazione intercomunale dotato del maggior grado di flessibilità, in quanto agisce in maniera non traumatica sull'assetto amministrativo degli enti interessati, dando il via ad un processo che si presta ad essere proseguito in modo graduale e che, peraltro, resta nel completo dominio degli enti locali convenzionati.

In particolare, la convenzione, non comporta la nascita di un nuovo soggetto giuridico distinto dagli enti interessati, ma dà luogo, più semplicemente, ad accordi tra gli stessi enti rivolti allo svolgimento, in maniera associata, di potestà pubbliche o di servizi, attraverso i mezzi strumentali e le risorse umane messe a disposizione dagli enti locali. In altri termini, le funzioni e i servizi oggetto dell'accordo, benché svolti in forma associata, restano sempre nella titolarità degli enti partecipanti alla convenzione stessa, non comportando alcuna compressione della autonomia degli enti medesimi, che non si sentono spogliati delle funzioni e dei servizi messi in comune.

Il comma 3 del più volte citato articolo 9 bis fissava il termine del 10 novembre 2015 ("entro sei mesi dal turno elettorale generale per il rinnovo dei Consigli comunali per l'anno 2015") entro il quale la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, avrebbe individuato gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione di spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. Con deliberazione n. 1952 di data 9 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis della L.P. 3/2006.

**I comuni di CALDONAZZO, CALCERANICA AL LAGO E TENNA SONO INSERITI IN UN UNICO AMBITO DENOMINATO 4.3. ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DELL' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL.**

Pertanto, i compiti e le attività che i comuni di Caldonazzo, Calceranica e Tenna debbono gestire in forma associata, ai sensi del suddetto articolo 9 bis, sono le seguenti:

1. Segreteria generale, personale e organizzazione;
2. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
3. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
4. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
5. Ufficio tecnico;
6. Urbanistica e gestione del territorio;
7. Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
8. Servizi relativi al commercio;
9. Altri servizi generali.

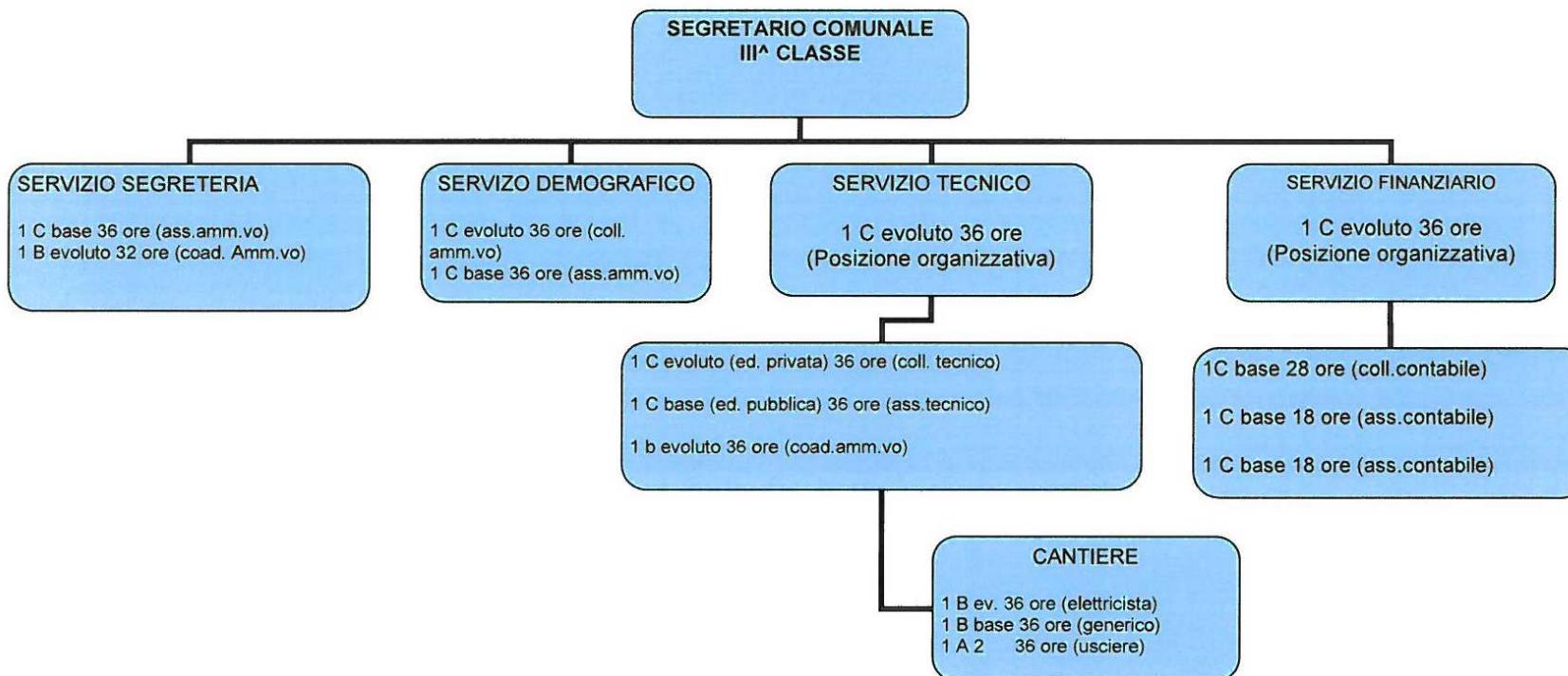
L'analisi della sopra riportata tabella evidenzia che dalla stessa sono escluse alcune attività quali quelle culturali, quelle sociali, ivi incluse la gestione delle scuole dell'infanzia nonché il cantiere comunale. Per questo ultimo aspetto il Servizio Autonomie Locali, in risposta a specifico quesito in materia, ha ritenuto "... in prima approssimazione ragionevole che il cantiere comunale rientri in gestione associata visto che nella maggior parte dei casi vi è una diretta relazione con il settore "ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali". Si tratta comunque di una valutazione che dovrà essere fatta nell'ambito del progetto di riorganizzazione in gestione associata. Il progetto di gestione associata, che richiede una durata minima di 10 anni, va infatti organizzato liberamente dai singoli comuni tenendo conto dei seguenti principi ispiratori: miglioramento dei servizi ai cittadini, miglioramento dell'efficienza di gestione e miglioramento dell'organizzazione.

## ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO ESISTENTE

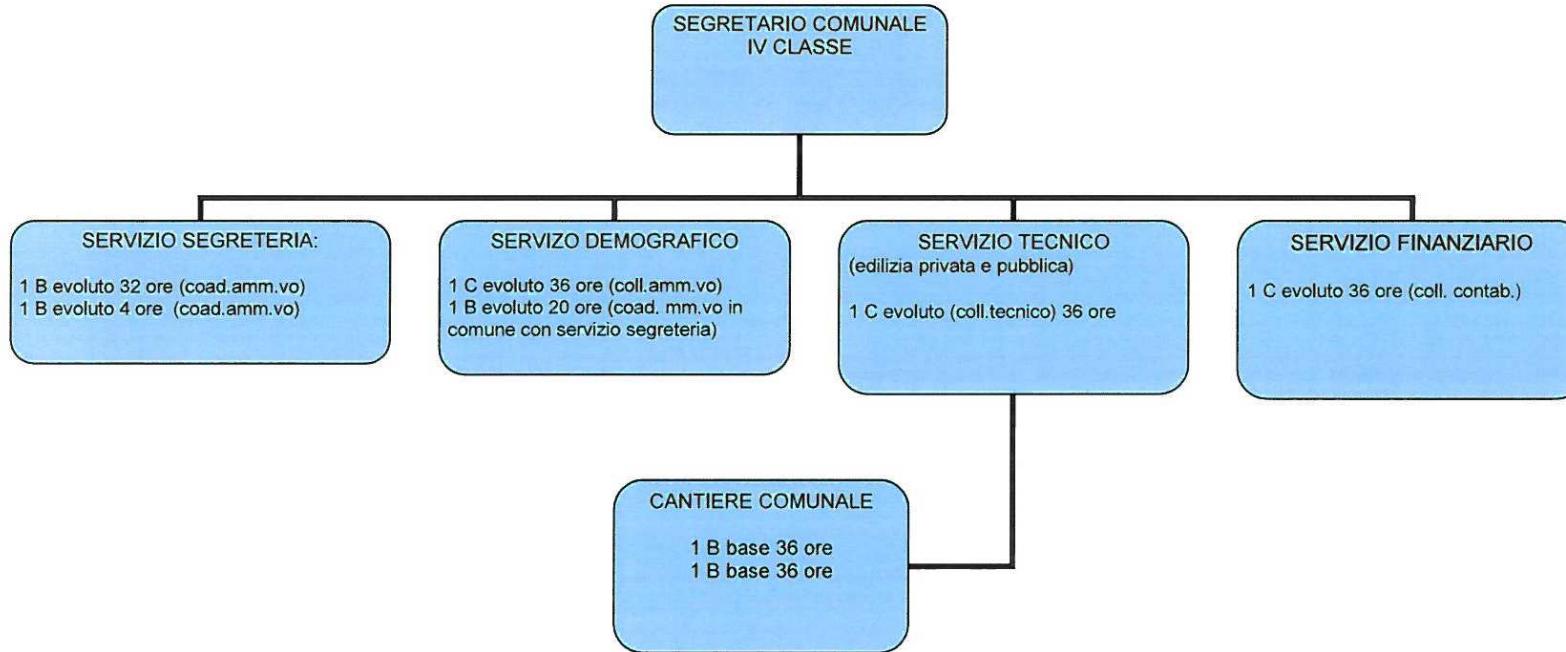
Il progetto di gestione associata tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna non poteva prescindere da una preliminare analisi del contesto organizzativo. Inizialmente si è quindi attuata una fase di analisi degli organigrammi dei tre comuni coinvolti nel progetto, dei software in uso presso i due enti oltre all'individuazione dei servizi esternalizzati.

Contestualmente è stato richiesto a tutti i dipendenti la compilazione di una “scheda” di rilevazione del carico di lavoro al fine di acquisire una conoscenza oggettiva dei volumi di output prodotti, del tempo dedicato alle singole attività con conseguente individuazione del tempo unitario necessario all'espletamento delle stesse.

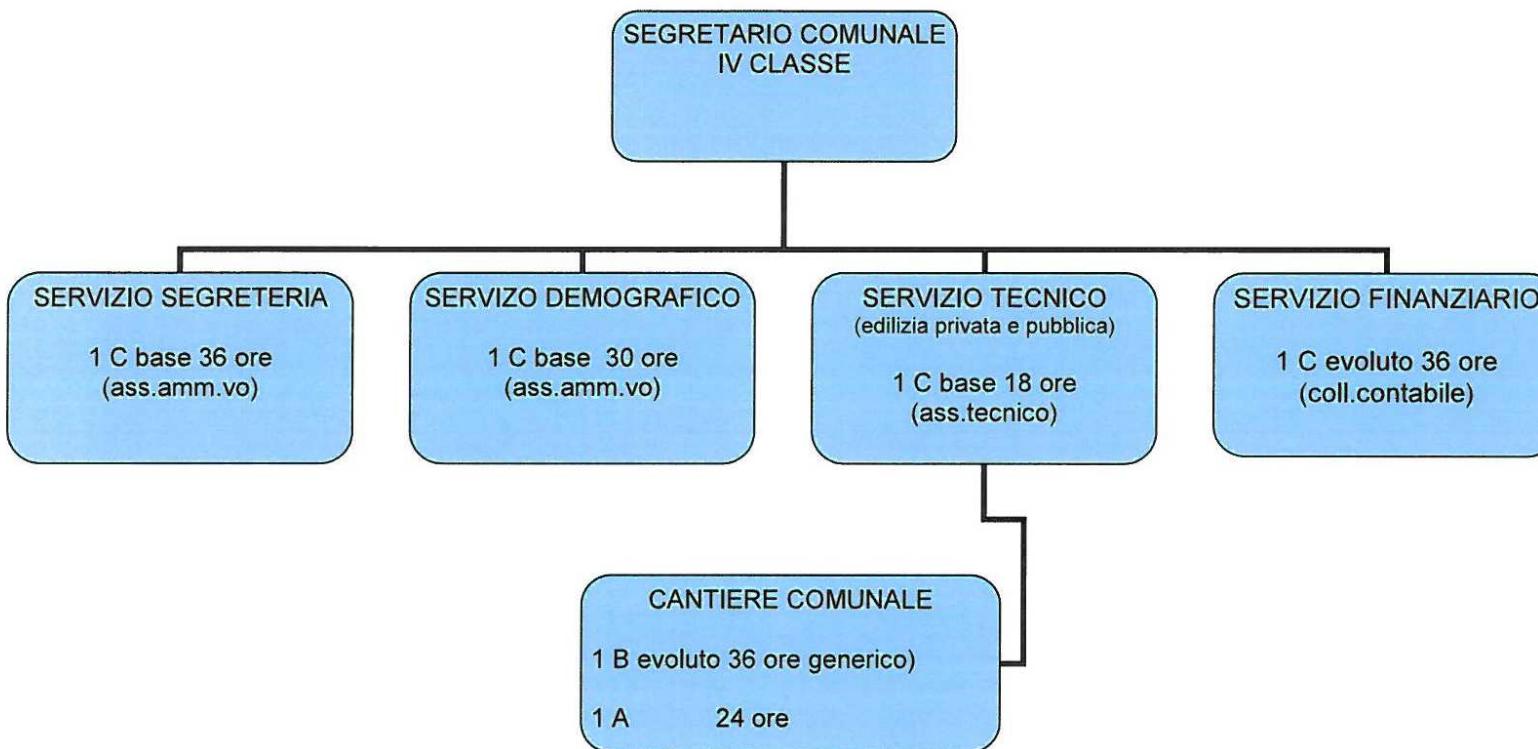
Organigramma Comune di Caldonazzo:



Organigramma del Comune di **Calceranica al Lago** :



Infine, l'organigramma del comune di Tenna è il seguente:



Dati gli organigrammi dei tre enti interessati dalla gestione associata, occorre rilevare che a livello di normativa provinciale/ regionale nulla è previsto sulle modalità con le quali dare concreta attuazione alle convenzioni in esame con particolare riferimento alle modalità di "utilizzazione" del personale. L'unica norma di riferimento, come detto, è l'art. 59 sopracitato che così dispone:

1. *Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, i comuni le associazioni di comuni e le unioni di comuni possono stipulare tra loro, con le province autonome [, con altri enti pubblici locali o soggetti privati] o con altri enti pubblici locali apposite convenzioni.*
2. *Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.*
3. *Le convenzioni di cui al comma 1 possono essere stipulate da un comune anche per l'avvalimento degli uffici di un altro comune, ferma restando l'imputazione degli atti a ciascun comune convenzionato e l'osservanza di quanto disposto dal comma 2. Nei predetti casi le convenzioni possono prevedere anche il distacco di personale dipendente presso il comune di avvalimento.*
4. *omissis*

5. Le convenzioni costituiscono accordi amministrativi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

La normativa nazionale (Legge 265 del 1999 che ha introdotto il comma 3-bis all'art. 24 della l. 142, oggi trasfuso nel comma IV dell'art. 30 del t.u. 267 del 2000) ha invece stabilito le modalità attraverso le quali possono concretamente attuarsi le convenzioni in questione. Esse sono la costituzione di un **UFFICIO COMUNE** oppure l'istituto della **DELEGA DI FUNZIONI**.

Nel caso della costituzione DELL'UFFICIO COMUNE, l'attività svolta dall'ufficio continua ad essere giuridicamente attribuibile ai comuni convenzionati i quali non dismettono la titolarità della funzione o del servizio, che continua ad essere loro imputabile; con la convenzione **solo il relativo esercizio** avviene in forma associata.

Nel caso della DELEGA DI FUNZIONI, invece, gli enti convenzionati decidono di delegare lo svolgimento della relativa funzione ad uno degli enti convenzionati, il quale, in conformità ai principi propri della delega, gestisce il servizio o svolge la funzione nell'interesse e per conto dei deleganti.

E' chiaro che l'istituzione **dell'UFFICIO COMUNE** comporta un duplice vantaggio: da un lato, si evita una duplicazione di uffici; dall'altro, si libera il personale che fino a quel momento nei singoli enti convenzionati era preposto allo svolgimento dei compiti messi in comune. Si osserva inoltre che il personale preposto all'ufficio comune rimane dipendente dell'ente di appartenenza, ed è allo scopo distaccato per lo svolgimento del servizio o della funzione nell'ambito dell'ufficio comune.

Il personale dell'ufficio comune, pertanto, resterà nella pianta organica dell'ente locale di provenienza, sebbene svolga la propria prestazione lavorativa nell'ufficio comune e, dunque, a favore di tutti gli enti che partecipano alla convenzione.

La citata scelta **dell'Ufficio Unico** si inserisce oltretutto in una recente tendenza volta ad un ripensamento delle politiche relative al personale, che coinvolge sia il reclutamento dello stesso che le modalità della sua concreta utilizzazione. Infatti, le recenti restrizioni della finanza pubblica, rendendo, in pratica, difficilmente percorribili politiche di assunzioni, impongono un nuovo approccio nella gestione del personale stesso, che contempli l'utilizzo di strumenti di flessibilità del lavoro, come appunto quello di un'utilizzazione part-time dei lavoratori fra uffici diversi, quello comune e quelli degli enti di appartenenza , facendo, nel contempo, sorgere la necessità di rivedere anche i meccanismi di erogazione delle incentivazioni.

A sostegno della scelta **dell'Ufficio Unico**, vanno anche menzionati i numerosi pareri in proposito formulati da varie sezioni regionali della Corte dei Conti i quali testualmente affermano che gli enti interessati all'aggregazione debbono unificare gli uffici e, a seconda delle attività che in concreto caratterizzano la funzione , prevedere la responsabilità del servizio in capo ad un unico soggetto che disponga dei necessari poteri organizzativi e gestionali.

Si evidenzia che lo svolgimento unitario di ciascuna funzione non implica necessariamente che la stessa debba far capo ad un unico ufficio accentratato in un solo comune, potendosi ritenere, in relazioni ad alcune funzioni, che sia possibile il mantenimento di più uffici in enti diversi. Ma anche in questi casi **l'unitarietà della funzione** comporta che la stessa sia espressione di un disegno unitario guidato e coordinato da un responsabile, senza potersi escludere, in linea di principio, che specifici compiti ed attività siano demandati ad altri dipendenti.

Tutto ciò premesso, il modello organizzativo che le Amministrazioni di Caldonazzo, Calceranica e Tenna intendono perseguire è quello **dell'Ufficio unico associato per le funzioni/servizi** interessati dalla gestione associata.

Ciò comporterà :

- a) omogeneizzazione dei regolamenti;
- b) omogeneizzazione degli attuali sistemi informativi
- c) estensione dei servizi on line, con aumento dei servizi per cui, è possibile la presentazione di domande per via telematica
- d) accentramento presso il comune di Caldonazzo quale Comune capofila delle attività di supporto nella predisposizione del Piano degli obiettivi e delle Performance.

## GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Nell'allegato 2 alla citata deliberazione n. 1952 della G.P., vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale *"modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati)".*

*La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un'adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni associate in termini di servizi offerti e relativi costi associati.*

*Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:*

- *il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere...);*
- *il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi...);*
- *il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...);"*

Col provvedimento summenzionato per l'ambito denominato 4.3. del territorio dell' Alta Valsugana e Bersntol, ai Comuni di Caldonazzo, Calceranica la Lago e Tenna **è stato assegnato l'obiettivo di riduzione della spesa pari a complessivi € 144.300** da raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate, stabilita per il 1° agosto 2016 , e quindi entro il 31 luglio 2019.Vi è da precisare che l'obiettivo di risparmio è determinato tenendo conto della spesa corrente netta relativa al periodo 2007-2012 e, pertanto, eventuali contenimenti della stessa raggiunti nel periodo 2012-2016, data di avvio del progetto possono essere conteggiati in termini di cassa.

Gli obiettivi di riduzione di spesa devono essere considerati dai comuni anche ai fini della predisposizione del progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi. A tal fine, sono state predisposte delle specifiche schede (allegate sub n. 1 e n. 2 ), nella quale vengono evidenziate le voci attraverso le quali si prevede il ottenere il risparmio richiesto.

Da tali schede si evince che si prevede di raggiungere l'obiettivo fissato mediante una diminuzione della spesa per il personale dovuta al collocamento a riposo del segretario del Comune di Caldonazzo che, in base alla normativa attualmente vigente, non potrà essere sostituito mediante assunzione di un nuovo segretario.

Altro elemento sul quale si inciderà per il contenimento della spesa riguarda l'acquisizione di beni e servizi per cui si prevede l'aggregazione della domanda e un intenso utilizzo degli strumenti di acquisto del mercato elettronico.

## IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nei numerosi incontri tenutosi tra Segretari comunali e Sindaci dei comuni interessati, sono emerse alcune considerazioni in merito alle attese future, tra cui le necessità di :

- ristrutturare gli uffici in maniera armoniosa e per materie omogenee;
- razionalizzare le attività interne attraverso una migliore ottimizzazione del lavoro;
- aumentare i livelli di comunicazione interna.

La nuova struttura che sta per nascere deve acquisire come propri i seguenti principi:

- distinzione tra responsabilità di indirizzo e controllo spettanti agli organi di direzione politica e tra attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, attribuite ai responsabili di Servizio;
- contenimento dello sviluppo verticale della struttura e del numero delle unità organizzative di massimo livello, mediante articolazione delle stesse per funzioni e finalità omogenee, al fine di favorire il coordinamento, l'integrazione, la comunicazione e la collaborazione tra le diverse unità organizzative;
- chiara individuazione di responsabilità e dei relativi livelli di autonomia con riferimento agli obiettivi e alle risorse assegnate a ciascun livello
- piena valorizzazione delle attitudini e delle competenze professionali del personale che opera nell'Ente, garantendo a tutti pari opportunità e promuovendo il costante miglioramento delle condizioni lavorative e la crescita professionale, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento;
- pieno coinvolgimento del personale negli obiettivi e sui risultati attesi, al fine di contemperare l'esigenza di motivazione individuale ed il perseguitamento di una maggiore produttività.

Amministratori e segretari hanno quindi impostato il nuovo assetto organizzativo sulla base dei suddetti postulati, tenendo contestualmente conto dei seguenti **criteri**:

1. salvaguardia della posizione economica acquisita dai singoli dipendenti all'interno di ogni Ente.

Pur non esistendo un diritto soggettivo del pubblico dipendente a essere preposto a una posizione organizzativa, neppure nel caso in cui questi l'abbia già ricoperta in forza di un precedente incarico, trattandosi di scelta ascrivibile al potere organizzativo dell'ente, si è voluto

mantenere le posizioni organizzative già esistenti nel comune di Caldonazzo, anche in considerazione del maggior grado di responsabilità che graverà sui dipendenti interessati che si troveranno a capo dei nuovi uffici costituiti per la gestione associata dei servizi. Medesima valutazione è stata fatta per l'indennità di area direttiva e di mansioni rilevanti. Al fine di riconoscerle ai dipendenti che attualmente ne godono presso gli enti di appartenenza, nell'ambito del nuovo assetto organizzativo si è voluto affidare ai dipendenti stessi, "compiti specialistici ovvero di eccellenza strumentale e professionale" o funzioni che richiedano "particolare specializzazione o autonomia" nel loro svolgimento;

2. salvaguardia della *professionalità acquisita* da ogni dipendente nell'ambito dell'ufficio di provenienza.

Si è cercato di non dissipare il "capitale umano" di ogni Ente, inteso come insieme di capacità, competenze, conoscenze, abilità professionali e relazionali possedute, assimilate attraverso l'esperienza sul posto di lavoro e quindi non facilmente sostituibili in quanto intrinsecamente elaborate dal soggetto che le ha acquisite, pur restando ferma la possibilità, per il datore di lavoro pubblico, di adibire il dipendente a mansioni diverse da quelle originarie purchè le nuove mansioni siano tra quelle annoverate, dalla contrattazione collettiva, nella medesima categoria.

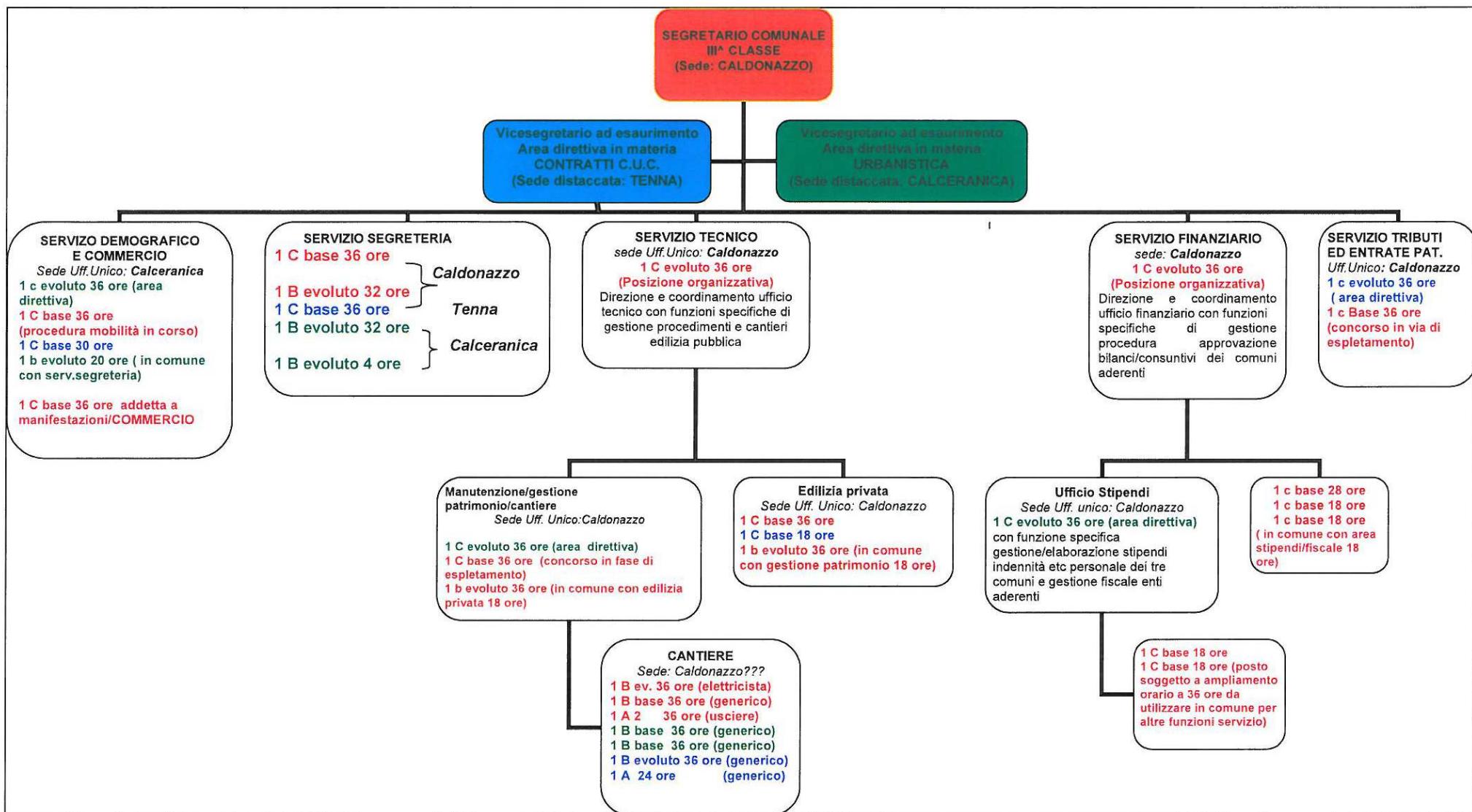
Lo strumento associativo consente di individuare le risorse di personale esplicitamente dedicate ad una funzione, specializzandole ulteriormente e formandole, ma permette anche di sviluppare nuove competenze là dove le singole amministrazioni, a causa delle ridotte dimensioni e della difficoltà economica di sostenere la spesa per nuove assunzioni a tempo pieno, non potrebbero permetterselo. In sintesi, si è cercato di porre le premesse in termini di efficienza ed efficacia dell'intero assetto organizzativo, permettendo la razionalizzazione degli uffici e l'ottimizzazione delle risorse umane;

3. nel rispetto delle esigenze prevalenti, di cui ai precedenti punti, si è poi cercato di dare ascolto alle aspettative eventualmente esterne da ciascun dipendente nelle riunioni, tenutesi con Amministratori e Segretari comunali, nelle quali si è cercato di ottenere la maggiore condivisione possibile circa il nuovo assetto organizzativo. La riorganizzazione deve infatti essere accompagnata da una forte motivazione e partecipazione degli attori che sono naturalmente, oltre agli amministratori e segretari comunali, tutti i dipendenti. Più l'organizzazione è condivisa, più è in grado di rispondere rapidamente ai mutamenti non solo interni, ma soprattutto esterni, dovuti a nuove esigenze dei cittadini, a nuovi o diversi vincoli del sistema istituzionale/giuridico o anche di finanza locale.

In conclusione, l'**ORGANIGRAMMA GENERALE** risultante dalla attuazione di quanto sopra esposto e dalla elaborazione delle schede di rilevazione dei carichi di lavoro compilate dai singoli dipendenti, risulta essere il seguente:

( N.B. **in rosso** dipendenti Caldonazzo; **in verde** dipendenti comune Calceranica; **in blu** dipendenti comune Tenna)

## ORGANIGRAMMA GENERALE GESTIONE ASSOCIATA COMUNI CALDONAZZO, CALCERANICA AL LAGO E TENNA



Di seguito vengono illustrate in maniera essenziale e sintetica le attività svolte dai nuovi servizi e il personale assegnato agli stessi.  
Per ognuno dei servizi verrà approvato dagli organi competenti un progetto illustrativo specifico.

### **Segreteria**

L'art. 63, comma 2, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L "Modifiche delle sedi segretarili" disciplina la costituzione della sede segretarile nei seguenti termini: "*2. In caso di gestione associata della segreteria comunale, è inquadrato come titolare il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposita selezione, secondo le procedure stabilite nella convenzione, a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari ad esaurimento.*" Il precedente comma 1 del medesimo articolo prevede che "*In caso di convenzione con altro comune per il servizio di segreteria, le funzioni segretarili presso il comune convenzionato possono essere affidate anche a uno dei vicesegretari.*".

L'organizzazione prevista individua, quale segretario di riferimento dell'Ufficio unico di Segreteria, il Segretario del Comune di Caldonazzo e per le sedi distaccate di Calceranica e Tenna i rispettivi Segretari (che assumono la qualifica di Vicesegretari ad esaurimento) cui saranno assegnate in convenzione le funzioni segretarili relative al comune di appartenenza, oltre a specifiche funzioni che saranno svolte a favore dei tre enti aderenti quali la gestione degli appalti sopra i 46.000/50.000 euro e la gestione dei procedimenti in materia urbanistica. I Vicesegretari inoltre, svolgeranno funzioni trasversali con i responsabili di Servizio fungendo da raccordo tra le istanza degli organi politici dei Comuni di appartenenza e la struttura Amministrativa del Comune di Caldonazzo.

Il punto 1 della Tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 include, oltre al servizio segreteria, il personale e l'organizzazione. Ne consegue che responsabile di tutto il personale dei tre comuni sarà il Segretario del Comune di Caldonazzo e la gestione giuridica sarà unitaria avvalendosi dell'ufficio gestione del personale istituito presso il comune di Caldonazzo. A tale ufficio viene assegnata anche la funzione delle rilevazione delle presenze di tutto il personale tramite un unico applicativo ( Semprebon lux).

All'interno della voce organizzazione è ricompressa anche l'ICT, di fondamentale importanza in questo periodo di spinta digitalizzazione dell'attività degli enti pubblici. Ne è ovvia conseguenza la necessità di tendere all'uniformazione di tutti i programmi utilizzati dal servizio ( protocollo, gestione delibere, gestione presenze etc).

Nella convenzione verrà stabilito l'obbligo di sostituzione reciproca tra i dipendenti dell'ufficio unitario per tutte le attività svolte dall'ufficio stesso.

### **Servizio Tecnico**

All'interno del Servizio tecnico trovano allocazione i compiti e le attività di cui ai punti 4, 5 e 6 della Tabella B sopra riportata.

L'organizzazione prevista dal presente progetto individua a capo del "Servizio unico" il dipendente del comune di Caldonazzo che già attualmente riveste la posizione apicale dell'Ufficio tecnico di Caldonazzo (C evoluto- posizione organizzativa). Volendo accentuare lo svolgimento delle numerose attività facenti capo all'ufficio in questione, la sede dell'Ufficio unico viene stabilita presso il Comune di Caldonazzo, fatte salve le giornate di apertura dello "sportello" presso i comuni di Tenna e Calceranica. Al Responsabile del servizio viene attribuita la competenza relativa alla gestione dei procedimenti attinenti alla fase esecutiva delle opere pubbliche dei tre comuni.

All'ufficio Tecnico unico vengono assegnati gli attuali dipendenti degli uffici tecnici dei tre comuni. In particolare, il Servizio Tecnico del Comune di Tenna è composto da una Assistente tecnica C base a 18 ore mentre il Servizio Tecnico del Comune di Calceranica è composto da un Collaboratore tecnico a 36 ore, entrambi dediti all'edilizia oltre che alla manutenzione del patrimonio e gestione del cantiere comunale.

Nel progetto si prevede la specializzazione e valorizzazione delle competenze acquisite dalla geometra del Comune di Tenna nel campo dell'edilizia (con contestuale deduzione delle competenze relative alla manutenzione del patrimonio e gestione cantiere comunale), incardinandola all'interno dell'Ufficio Tecnico unico- Area edilizia privata del Comune di Caldonazzo, attualmente in capo ad un geometra , cat. C base-assistente tecnico il quale rimane assegnato allo stesso.

Si prevede il mantenimento della giornata di apertura al pubblico presso il Comune di Tenna e presso il Comune di Calceranica, mentre nelle rimanenti giornate il servizio sarà prestato presso il Comune di Caldonazzo ove comunque potranno essere presentate le pratiche edilizie relative al Comune di Tenna e di Calceranica ; l'ufficio "edilizia privata" istruirà anche pratiche relative ai Comuni di Caldonazzo e di Calceranica. Si ricorda che la commissione edilizia sarà unica per i tre comuni.

Nell'ambito dell'Ufficio Tecnico Unico si prevede inoltre la costituzione di un'altra area avente la competenza relativa alla *Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio* dei tre comuni aderenti, nonché la gestione complessiva del *cantiere comunale*. A tal fine si prevede la specializzazione e valorizzazione delle competenze acquisite dal geometra del Comune di Calceranica al Lago, coll. tecnico C evoluto (con contestuale deduzione delle competenze relative alle pratiche edilizie) al quale viene affiancato un dipendente del Comune di Caldonazzo, cat. C base- assistente tecnico a 36 ore che già svolge parzialmente tali funzioni. Al geometra di Calceranica vengono attribuite funzioni di indirizzo e coordinamento dell'area in parola (area direttiva).

Per quel che riguarda il CANTIERE comunale, la sua dotazione organica sarà composta dagli operai in forza al Comune di Caldonazzo e cioè 3 unità (B evoluto 36 ore, B base 36 ore e 1 A 36 ore), da quelli di Calceranica al Lago, pari a due unità ( n. 2 B base 36 ore) e di Tenna, pari a due unità ( B evoluto 36 ore e A 24 ore).

Per le attività svolte dal cantiere, vi è da dire che per Tenna gran parte dei servizi sono esternalizzati: manutenzione cimitero, servizio idrico integrato, spazzamento stradale e illuminazione pubblica (svolto dalle due "società in House" STET spa e AMNU spa ). Lo sgombero neve viene svolto in parte tramite appalto esterno e in parte dall'operaio comunale.

Il progetto prevede la creazione di un unico cantiere con gestione unitaria del personale oltre che degli acquisti e approvvigionamenti. Vi sarà una gestione unitaria dei mezzi che potranno essere utilizzati tanto da tutto il personale. Si prevede di gestire in economia alcuni servizi ora esternalizzati (per es. spazzamento stradale) visti i mezzi a disposizione del cantiere comunale (spazzatrice).

Per la attuazione di tale programma, le Amministrazioni stanno cercando di individuare una sede logistica unitaria.

## Servizio Finanziario

All'interno del Servizio tecnico trovano allocazione i compiti e le attività di cui al punto 2 della Tabella B sopra riportata.

La contabilità finanziaria attualmente è basata su due applicativi differenti. Tenna e Calceranica hanno in uso un software (Gisco) mentre il Comune di Caldonazzo ha in uso l'applicativo di Informatica Trentina. Ferma restando anche per questo Servizio la necessità di uniformare i programmi in uso, è in corso una valutazione della possibilità di passaggio all'applicativo attualmente in uso presso il Comune di Caldonazzo . L'uniformazione dell'applicativo permetterà anche una gestione unitaria delle attività finanziarie.

E' previsto che la responsabilità dell'intero servizio rimanga in capo al ragioniere capo del Comune di Caldonazzo (C evoluto-posizione organizzativa) e quindi la sede del servizio unitario è presso il Comune di Caldonazzo.

Il Responsabile del servizio finanziario unico oltre a gestire il bilancio di Caldonazzo, avrà delega per la gestione del bilancio di Tenna e Calceranica.

Al servizio rimangono assegnati i dipendenti del Comune di Caldonazzo ai quali viene aggiunto il Responsabile del Servizio finanziario del Comune di Calceranica al Lago,( C evoluto - area direttiva) il quale viene sgravato dalle funzioni svolte attualmente per il Comune di Calceranica (bilancio e conto consuntivo; mandati/reversali...etc), ma assume la competenza della gestione "economica" del personale dei tre comuni e quindi elaborazione stipendi , indennità etc. nonché di quella fiscale dei tre enti ( IVA,IRAP,770 etc.) Allo stesso verrà affiancata una dipendente del comune di Caldonazzo ( C base- ass. contabile a 18 ore) che già attualmente svolge queste funzioni. Per quest'ultima viene considerata la possibilità di aumento di orario di lavoro di ulteriori 18 ore, previa acquisizione dell'assenso della dipendente stessa, per lo svolgimento delle altre funzioni a capo del servizio finanziario unico.

La responsabile del Servizio finanziario di Tenna viene invece individuata quale responsabile dell'Uff. unico Tributi -Entrate patrimoniali dei tre comuni (vedi punto successivo). La stessa sarà sgravata da ogni competenza inerente il Servizio finanziario .

## Servizio Tributi ed entrate patrimoniali

All'interno del Servizio trovano allocazione i compiti e le attività di cui al punto 3 della Tabella B sopra riportata.

Volendo accentrare lo svolgimento delle attività di competenza, la sede viene stabilita presso il Comune di Caldonazzo, fatte salve le giornate di apertura dello "sportello" presso i comuni di Tenna e Calceranica.

La responsabilità dell'intero ufficio viene attribuita alla responsabile del servizio finanziario di Tenna ( cat. C base- indennità area direttiva). Alla stessa viene affiancata la dipendente attualmente in servizio presso il Comune di Caldonazzo con contratto a tempo determinato a 36 ore ,che già svolge l'attività in materia di tributi. Il posto di ass. amm.vo C BASE verrà messo a concorso entro l'anno in corso.

Le principali attività che l'ufficio centrale dovrà espletare sono quelle relative a avvisi di liquidazione, di accertamento e di contestazione delle violazioni agli obblighi tributari ; aggiornamento dei regolamenti relativi ai tributi locali; predisposizione degli atti di irrogazione delle sanzioni amministrative tenendo conto della situazione oggettiva del contribuente.

Lo sportello "informatributi" ,che verrà aperto presso ogni comune ,assicurerà :

- una completa informazione al contribuente relativa agli obblighi imposti dalla legge e dai regolamenti comunali;
- il ricevimento dei contribuenti per richiesta di documentazione e raccolta delle denunce;
- la cura della fase di adesione all'accertamento da parte del contribuente;
- l'inserimento di dichiarazioni e di versamenti per la costituzione della banca dati tributaria;
- il servizio di assistenza per il calcolo dei tributi per i cittadini.

Analoghe attività è prevista per quel che riguarda la gestione delle entrate patrimoniali e quindi, in particolare, la gestione ordinaria dei ruoli del servizio idrico integrato; la predisposizione e l'adeguamento unitario dei regolamenti relativi alle entrate patrimoniali atti amministrativi ad essi conseguenti; la predisposizione della modulistica e di pacchetti applicativi comuni in materia entrate patrimoniali; il controllo delle posizioni e recupero evasione (emissione avvisi di mora, accertamento, formazione di ruoli coattivi, rimborsi, invio questionari).

La gestione associata del servizio tributi tra i Comuni di Caldonazzo e Tenna è già stata avviata nel mese di aprile 2016 , a seguito della approvazione della convenzione da parte dei Consigli comunali dei comuni aderenti. Al fine di omogeneizzare gli applicativi necessari per lo svolgimento delle relative attività, il Comune di Tenna ha già provveduto all'acquisto del "software tributi" della Gisco srl. Per la completa attuazione della convenzione (prevista a partire dal 1.1.2017) che prevede la gestione delle altre entrate patrimoniali dei tre comuni, si dovrà valutare a quale applicativo ricorrere, per uniformare gli attuali sistemi informativi.

## Servizio demografico e commercio

All'interno del Servizio demografico trovano allocazione i compiti e le attività di cui ai punti 7 e 8 della Tabella B sopra riportata.

La legislazione vigente prevede che l'**anagrafe** sia tenuta su base territoriale comunale (art. 1, l. n. 1228/1954). Deve, conseguentemente, ritenersi illegittima l'istituzione di anagrafi su base provinciale e regionale, oltre che la duplicazione degli elenchi anagrafici. Il Ministero dell'Interno è intervenuto in più occasioni per ribadire l'illegittimità di qualsiasi forma di gestione anagrafica diversa da quella comunale e, pertanto, **il servizio non può essere gestito nella forma di gestioni associate**.

Tuttavia, è consentito:

- **attribuire le funzioni di ufficiale di anagrafe, di stato civile anche a personale dipendente di altro Comune** (cfr. circolare Ministero Interno n. 34 del 29 novembre 2010 e parere del Consiglio di Stato, sez. I, n. 02864 del 29 settembre 2010);
- che i sindaci dei comuni facenti parte di un'unione ai sensi dell'art. 32, d.lgs. n. 267/2000 possano utilizzare lo strumento della convenzione per **delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'unione stessa, o dei singoli Comuni associati** (art. 2, comma 6, d.l. n. 179/2012).

Inoltre, per i comuni che gestiscono l'anagrafe con l'impiego di elaboratori elettronici, è consentita **l'istituzione di uffici periferici collegati con l'anagrafe centrale** mediante mezzi tecnici idonei per la raccolta delle dichiarazioni anagrafiche ed il rilascio delle certificazioni.

Ciò premesso, è previsto che l'**anagrafe centrale** venga istituita presso il Comune di Calceranica al Lago e che la responsabilità del servizio rimanga in capo al responsabile (collaboratore amm.vo – C evoluto ) del Servizio anagrafe del comune stesso.

Al servizio rimane assegnata la dipendente del Comune di Calceranica (B evoluto) per 20 ore ed inoltre vengono assegnate le responsabili del servizio anagrafe dei Comuni di Tenna e Caldronazzo ( per quest'ultimo comune il posto diventa vacante dal 1 ottobre 2016 e quindi è previsto l'espletamento di una procedura di mobilità) le quali vengono sgravate dalle funzioni in materia di commercio che verranno svolte per tutti e tre i comuni dalla dipendente del Servizio Anagrafe di Caldronazzo (C base 36 ore) la quale non svolgerà più funzioni in materia demografica.

Per quel che riguarda lo **Stato civile**, poiché la normativa nazionale non consente di spostare dalla casa comunale i relativi registri, è previsto da mantenere presso ogni comune lo sportello dedicato. A tal fine nella convenzione dovranno essere stabiliti gli orari di apertura degli sportelli dei tre comuni.

I comuni utilizzano attualmente due applicativi differenti. Caldronazzo e Calceranica hanno in uso un software della EMMETRE mentre il Comune di Tenna ha in uso l'applicativo di Informatica Trentina. Ferma restando anche per questo Servizio la necessità di uniformare i programmi in uso, è in corso una valutazione della possibilità di passaggio all'applicativo attualmente in uso presso i Comune di Caldronazzo e Calceranica .

Si prevede inoltre di ricorrere alla c.d. **dematerializzazione** (risorse finanziarie permettendo) che può essere effettuata per tutti gli archivi dell'Anagrafe e dell'Elettorale e per la sola parte "storica" dello Stato Civile in quanto la parte corrente di quest'ultimo deve obbligatoriamente essere mantenuta su cartaceo. Ciò perché dal punto di vista organizzativo, la dematerializzazione consente la dislocazione centralizzata degli archivi informatici, altrimenti impossibile nel caso degli archivi cartacei che necessariamente devono essere mantenuti in prossimità degli sportelli.

Tra i vantaggi indiretti della dematerializzazione, vi sono anche la riduzione del personale dedicato alle ricerche storiche e il miglioramento del servizio per il cittadino.

Nell'ambito del servizio in oggetto (con sede a Calceranica al Lago) vengono allocate anche le funzioni relative al "COMMERCIO e MANIFESTAZIONI CULTURALI" dei tre comuni. La responsabilità di tale funzione viene attribuita alla dipendente del Comune di Caldonazzo (assistente amm.vo- C Base) che già svolge tali compiti. L'introduzione del SUAP e l'applicazione della medesima normativa provinciale non richiederà particolari aggravii gestionali nell'avvio di detto servizio. La stessa peraltro verrà sgravata dalle competenze in materia demografica

Nella convenzione verrà stabilito l'obbligo di sostituzione reciproca tra i dipendenti dell'ufficio unitario per tutte le attività svolte dall'ufficio stesso.

## **TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Come sopra riportato nella PRIMA FASE verrà avviata la gestione associata delle attività di cui ai punti 1 della Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione) mentre nel mese di marzo 2016 sono già state avviate quella relativa ai compiti di cui al punto 3 (entrate tributarie) nonché alla C.U.C.

Nella SECONDA FASE saranno avviate le ulteriori attività con decorrenza 1 gennaio 2017, fatta salva la facoltà di anticiparne l'avvio, sulla base dell'implementazione dell'ICT tra i tre Enti, con particolare riferimento alle funzioni dell'Ufficio Tecnico nonché dell'Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico. L'eventuale avvio anticipato sarà preceduto da intesa da raggiungersi in sede di Conferenza dei Sindaci.

Un'attuazione ottimale e completa del progetto non potrà non essere supportata da una progressiva condivisione dei sistemi informativi, in parte simili, che per la piena attuazione richiederà almeno un anno di tempo data la necessità di procedere alla parziale sostituzione di software attualmente in uso.

Altrettanto importante sarà la necessaria convergenza delle norme regolamentari relative allo svolgimento delle funzioni dei singoli servizi, che dovrà essere attuata entro il 2017.

## **MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto sarà attentamente monitorato dalla Conferenza dei Sindaci, cui saranno trasmesse periodicamente delle relazioni in ordine all'andamento ed allo sviluppo della gestione associata predisposte dal Segretario Generale di concerto con la Vicesegretaria ad esaurimento ed i Responsabili di servizio che nella prima fase di avvio potrà subire delle modifiche in ordine alle scelte organizzative sulla base dell'andamento di gestione delle attività e delle criticità che inizialmente si andranno riscontrare.

Il monitoraggio terrà conto degli obiettivi prefissati, dell'eventuale scostamento dagli stessi e delle soluzioni operative proposte per il raggiungimento

La durata della convenzione, prevista in 10 anni, richiede per l'appunto che il progetto garantisca un grado di flessibilità in quanto l'attuale impostazione inevitabilmente subirà delle modifiche. In questo senso appare funzionale attribuire alla Conferenza dei Sindaci, nel rispetto della convenzione che regolerà i rapporti tra gli Enti, la competenza ad integrare e dettagliare l'attuale progetto.

## CRITERIO DI RIPARTO DEI COSTI

I criteri di riparto dei costi dovranno essere enucleati all'interno di ogni specifico progetto del singolo servizio e nella relativa convenzione.

Si ritiene comunque di poter stabilire i seguenti criteri generali :

- Gli enti aderenti debbono garantire un risparmio della spesa come definiti dall'obiettivo posto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 del 9.11.2015;
- L'avvio della gestione associata non può comportare incrementi di costi gestionali per gli Enti, fatti salvi eventuali oneri "UNA TANTUM" necessari per l'organizzazione logistica ed informatica dei nuovi uffici unitari;
- I servizi prima esternalizzati da uno dei Comuni ed ora presi in carico dalla gestione associata saranno rimborsati tendenzialmente sulla base dei medesimi criteri. La diversa modalità di gestione non potrà comportare, a parità di servizio, un incremento dei costi;
- L'obiettivo è quello di garantire una compensazione di prestazione di servizi. Ogni specifica convenzione dovrà prevedere le modalità di riparto che raggiunga questo obiettivo.

Rilevato che il soparriportato progetto ha subito alcune modifiche con l'adozione dei seguenti provvedimenti :

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 dd. 31 agosto 2017 avente per oggetto "scioglimento anticipato delle convenzioni della gestione associata. e coordinata. del servizio. finanziario e del servizio. tributi/entrate patrimoniali tra i comuni di Caldonazzo, Calceranica e Tenna - ai sensi della l.p. 16 giugno 2006 n.3 e ss.mm. - e contestuale approvazione del "nuovo progetto per la gestione associata e coordinata del servizio finanziario", che comunque non modifica nel merito le previsioni di spesa riportate nel progetto originario.

Di seguito pertanto si procede ad un attento esame delle spese correnti previste e la loro contestualizzazione all'interno della spesa per le gestioni associate nonché il monitoraggio di dette spese ai fini del risparmio obiettivo fissato dalla normativa provinciale, inserendo le tabelle riportanti i dati di proiezione dell'andamento dei costi al 2018 – 2020 facendo riferimento alle tabelle inserite nel progetto iniziale di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 84 dd. 06/07/2016 che ora seguono :

Tabella 1 ) GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI COMUNALI - CALDONAZZO TENNA CALCERANICA AL LAGO							
PROSPETTO TOTALE ANDAMENTO COSTI CON PROIEZIONE AL 2017-2019 - INTERA AREA OMOGENEA							
SERVIZIO	2012	2013	2014	2015	Proiezione dati 2016	Maggiori spese programma mte 2017 - 2019	economie programma mte 2017 - 2019
SEGRETERIA	€ 245.382,00	€ 232.491,00	€ 254.997,00	€ 221.739,00	€ 220.000,00		92.684,00
RAGIONERIA	€ 184.268,00	€ 180.387,00	€ 181.857,00	€ 183.589,00	€ 184.000,00	15.000,00	
TRIBUTI	€ 52.970,00	€ 38.217,00	€ 48.638,00	€ 42.958,00	€ 43.000,00		23.234,00
UFFICIO TECNICO	€ 201.099,00	€ 179.038,00	€ 175.478,00	€ 162.755,00	€ 162.000,00		
ANAGRAFE / COMMERCIO	€ 68.293,00	€ 56.879,00	€ 54.705,00	€ 85.920,00	€ 86.000,00		
ALTRI SERVIZI	€ 125.047,00	€ 105.697,00	€ 123.177,00	€ 98.862,00	€ 99.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 877.059,00</b>	<b>€ 792.709,00</b>	<b>€ 838.852,00</b>	<b>€ 795.823,00</b>	<b>€ 794.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>115.918,00</b>
Riduzione spesa 2012/2013 2013/2014 2014/2015		€ 84.350,00	€ 38.207,00	€ 81.236,00	€ 1.823,00		
		Media nel quadriennio 2012 -20	€ 67.931,00	Risparmio programmato	€ 170.672,00		
				Risparmio conseguibile sui servizi esternalizzati nel triennio 2017 - 2019			16.500,00
Totale risparmio programmato tenendo conto delle economia da conseguite sui servizi esternalizzati							187.172,00

**Tabella 2) RIFORMA DEI COMUNI - GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI AREA OMOGENEA CALCERANICA CALDONAZZO TENNA**

Tipo di servizio	Tipo di gestione e gestore			Data scadenza affido incarico esterno			Canone annuale			Costo totale	Risparmi conseguibili nel triennio 2017 - 2019
	Calceranica	Caldonazzo	Tenna	Calceranica	Caldonazzo	Tenna	Calceranica	Caldonazzo	Tenna		
Area servizi Funebri											
Servizio di inumazione wed esumazione	AMNU spa	In economia	Amnu spa	31/12/2026			5.373,00	0,00	1.104,00	6.477,00	
Area servizi amministrativi generali											
Assistenza programmi ragioneria	Gisco srl	Inf Trentina	Gisco srl	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	2.886,00	1.662,00	2.885,00	7.433,00	2.000,00
Assistenza programmi segreteria	Gisco srl	Gisco srl	Semprebon	312/12/2016	31/12/2016	31/12/2015	1.392,00	787,00	423,00	2.602,00	
Assistenza Hartward e software altri programmi	Gisco srl	Gisco srl	Informatica T	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	970,00	6.884,00	1.898,00	9.752,00	1.000,00
Gestione elaborazione stipendi	CBA Group	CBA Group	Esakon	31/11/2016	31/12/2017	31/12/2016	2.390,00	3.204,00	859,00	6.453,00	1.000,00
Servizio Privacy e trasparenza			Consorzio com			annuale				726,00	726,00
Sito Web (Hosting + ass e manut)			Consorzio com			annuale				854,00	854,00
Gestione e assistenza fotocopiatori	Ditta Anesi (2)	Con Consip (3)	Copy srl (2)	31/12/2106	31/12/2020	annuale	1.850,00	2.082,00	1.285,00	5.217,00	500,00
Affido Incario RSFS	Gadler srl	in affido	Easycon	31/12/2017		annuale	1.037,00	2.796,00	1.146,00	4.979,00	
Gestione servizio tributi	Giscom srl	in economia	Emmetre	31/12/2017		30/07/2016	12.000,00		5.734,00	17.734,00	
Gestione entrate patrimoniali ruolo aquedotto	Giscom srl	in economia	Stel spa	31/12/2017			5.500,00			5.500,00	
Area Tecnica											
Assistenza programmi UT software e hardware	Geopartner srl	Geopartner srl					1.800,00	2.556,00		4.356,00	-
Anasili potabilità acqua	Dolomiti Ener.	Dolomiti Ener.		31/12/2016	31/12/2016		1.800,00	2.556,00		4.356,00	
Area Beni patrimoniali mobili e immobili - Servizio spiagge pubbliche											
Servizio di pulizia spiagge e parcheggi	Ditta Marchi	Coop 90		31/12/2108	31/12/2016		15.000,00	10.614,00		25.614,00	
Gestione paerometri	Ditta Marchi	Solo manuten		312/12/2108			13.145,00	1.988,00		15.133,00	
Servizio spiagge sicure Postazione bagnini	Comunità AV	Comunità AV	Comunità AV				30.000,00	21.305,00	10.128,00	61.433,00	
Area Beni patrimoniali mobili e immobili - Edifici pubblici											
Servizio assistenz ascensore - sede municipale	Neulift Modena	Domolifts srl	Daldos Service	10/07/2017	31/12/2020	annuale	1.248,00	1.344,00	2.744,00	5.336,00	
Servizio assistenz ascensore - scuola elementare	Esseffe srl	Mya ascensori	Daldos Service	01/04/2017	31/12/2106	anuale	1.800,00	2.967,00	916,00	5.683,00	
Servizio assistenz ascensore - parco minerario	Iam lezek						957,00			957,00	
Servizio assistenz ascensore - sede sociale	Iam lezek	Domolkift		18/10/2016	rin annuale		1.100,00	1.362,00		2.462,00	
Servizio assistenz ascensore - montacarichi palestra	Daldoss elev.		MYA	01/07/2017		asnuale	900,00		1.275,00	2.175,00	
Servizio assistenz ascensore - ex caseificio		Mya ascensori						1.325,00		1.325,00	
Servizio assistenz ascensore - ambulatori e sedi ass.		Daldos elkev.		08/02/2020				1.215,00		1.215,00	
										Totale gestione acscensori	19.153,00
											3.000,00
Servizio gestione calore centrali termiche	Schmidt srl	Ciola Elio srl	PVB Solution	02/03/2020	30/04/2018	31/12/2016	18.300,00	17.398,00	17.361,00	53.059,00	4.000,00
Contratto di pulizia sede municipal e altri edifici	Pilinet srl	Coop Lagorai		31/01/2017	31/12/2016		5.910,00	13.198,00		19.108,00	
Contratto di pulizia scuole elementari	Coopp Lagorai	Coop Lagorai		27/06/2016	31/12/2016		18.300,00	17.398,00		35.698,00	
Contratto di pulizia ambulatori comunali	Pulinet	Coop Lagorai		31/01/2017	31/12/2016		3.000,00	8.726,00		11.726,00	
											0,00
Servizio Sgombero neve ( spesa media ultimo trienni)	Eccher Fabrizio	Pallaoro Sandro	AMT	16/08/2020	31/03/2018	31/12/2017	6.124,00	16.992,00	6.230,00	29.346,00	
Servizio Sgombero neve ( spesa media ultimo trienni)	Bertoluzza			04/11/2018			5.750,00			5.750,00	
Spazzatura strade	Amnu spa	Coop 90	Amnu spa	annuale	annuale		0,00	18.398,00		18.398,00	
Segnaletica orizzontale	Daves	Daves			annuale		5.655,00	11.985,00		17.640,00	5.000,00
										0,00	
										0,00	
										0,00	
										Totale	388.497,00
											16.500,00

## La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elenco delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		2017 (impegni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale	139.324,00	129.570,00	110.070,00	110.070,00
		0110	Risorse umane	22.960,00	23.658,00	21.700,00	21.700,00
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria. Programmazione, provveditorato	57.760,00	76.950,00	71.550,00	71.550,00
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	30.793,00	25.100,00	25.100,00	25.100,00
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.994,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		0106	Ufficio tecnico	50.137,00	56.150,00	56.150,00	56.150,00
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	90.800,00	137.785,00	110.050,00	110.050,00
		0108	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
6)	Altri servizi generali	0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
		0111	Altri servizi generali	140.548,00	130.350,00	130.350,00	130.350,00
7)	Organi Istituzionali	0101	Organi Istituzionali	63.960,00	64.600,00	64.600,00	64.600,00
	TOTALE			604.276,00	652.163,00	597.570,00	597.570,00

## **PARTE RELATIVA AL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DEL COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO, AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DI SPESA**

Il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *“Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un’analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzi i costi di partenza e l’obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell’ambito individuato.”*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Rilevato quindi in particolare che:

- **l'obiettivo di efficientamento** sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le **attività di funzionamento**. L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali. Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa è verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alle gestione di competenza e alla gestione dei residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012;
- qualora la riduzione della spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare;
- al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, **l'aggregato di spesa è nettizzato**:
  - dai rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5;
  - dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione Tares;
  - dalle spese di parte corrente finanziate con avanzo di amministrazione vincolato;
- dai pagamenti per IVA a debito in quanto dato non confrontabile per effetto del recupero anomalo del 2012 e delle operazioni riconducibili al regime IVA denominato “split payment”;
  - non viene inoltre considerato a decorrere dal 2016 il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in quanto spesa non confrontabile nel calcolo del differenziale valido per la determinazione dei saldi di finanza pubblica;
  - sono considerati componenti della spesa corrente i trasferimenti a Comuni in ragione dell'esistenza di convenzioni/gestioni associate;
  - la verifica del risultato di contenimento della spesa è effettuato alla scadenza del 2019 con le risultanze del relativo conto consuntivo, con un risultato non negativo di minore spesa rilevata rispetto al 2012.

Accertato inoltre che il comma 1 bis dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010 stabilisce che: *“Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l’individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d’intesa in materia di finanza locale.*

*Per i comuni sottoposti all’obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell’articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell’obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019”.*

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 conferma le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate della deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016 (paragrafo 4 dell'allegato 5). Tali atti stabiliscono che:

- per i Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti, coinvolti nei processi di gestione/fusione, il Piano di miglioramento corrisponde al “progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione”, dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019, e **costituisce specifico documento di accompagnamento alla manovra di bilancio**;

Si rinvia a quanto soparriportato nel presente documento per la visione del **“Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata”** nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Qui sotto è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento:

dati CONTO CONSUNTIVO 2012 <sup>1</sup>		2012
<b>Tot. pagamenti comp. + residui funzione 1° conto consuntivo</b>	(+)	<b>593.800,00</b>
<b>Risparmi di spesa contabilizzati al titolo I della spesa (es. TFR, Spese applicazione nuovo contratto , spesa servizio depurazione,)</b>	(-)	<b>50.379,00</b>
<b>Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5 (rimborso spesa convenzione Segretario comunale, e altre convenzioni in presenza di gestioni associate)</b>	(-)	<b>0,00</b>
<b>Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES</b>	(-)	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO</b>	(=)	<b>543.421,00</b>

<sup>1</sup> Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda

Si ritiene peraltro opportuno procedere alla verifica della situazione contabile con riferimento alle previsioni del bilancio 2019 – 2021. Di seguito la situazione:

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021		2019	2020	2021
TOTALE PREVISIONE ex FUNZIONE 1° DEL BILANCIO	(+)	627.430,00	623.800,00	623.800,00
Risparmi di spesa contabilizzati al <b>titolo I della spesa</b> (es. TFR, Spese applicazione nuovo contratto , spesa servizio depurazione,)	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborsi contabilizzati al <b>titolo III delle entrate</b> , categoria 5 (rimborso spesa convenzione Segretario comunale, e altre convenzioni in presenza di gestioni associate)	(-)	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA NETTA</b>		<b>485.430,00</b>	<b>481.800,00</b>	<b>481.800,00</b>
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA NETTA DI RIFERIMENTO</b>		<b>485.430,00</b>	<b>481.800,00</b>	<b>481.800,00</b>
<b>SPESA 2012 RAFFrontABILE</b>	(-)	<b>543.122,00</b>	<b>543.122,00</b>	<b>543.122,00</b>
<b>DIFFERENZA</b>		57.692,00	61.322,00	61.322,00
Ipotesi di realizzazione pagamenti nella misura del 90% rispetto alla previsione <sup>2</sup>	(-)	436.887,00	433.620,00	433.620,00
<b>DIFFERENZA RISPETTO AL 2012</b>		<b>106.235,00</b>	<b>109.502,00</b>	<b>109.502,00</b>

Le iniziative che l'Amministrazione comunale intende realizzare per il contenimento della spesa riguardano:

- l'esecuzione di lavori di efficientamento dei consumi energetici su tutti gli edifici comunali al fine di contenere le spese relative al riscaldamento invernale e all'energia elettrica,
- il contenimento e razionalizzazione delle spese di manutenzione ordinaria degli edifici comunali degli immobili già interessati da interventi straordinari di messa a norma, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria,
- l'azzeramento delle spese del magazzino comunale per spostamento in spazi della gestione associata,
- il contenimento delle spese di rappresentanza,
- il contenimento degli incarichi tecnici esterni imputati alla spesa corrente,
- il contenimento delle spese di cancelleria e per assistenza informatica,
- il contenimento della spesa per lavoro straordinario del personale, favorendo in alternativa il recupero delle ore prestate.

<sup>2</sup> Ai sensi delle delibere GP 1952/2015 e 1228/2016, qualora la riduzione di spesa della funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare.

**MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO CON DATI PRECONSUNTIVO 2018**
**COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO**

<b>DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO</b>		<b>2012</b>	<b>2018</b>
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal preconsuntivo 2018. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla</i>	(+)	593.801,00	557.829,00
Per l'anno 2018 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		0,00
Per l'anno 2018 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		0,00
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2018 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	9.276,00	57.810,00
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	21.874,00
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	1.612,00	7.949,00
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)	0,00	17.826,00
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		
<b>TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO</b>	=	<b>582.913,00</b>	<b>452.370,00</b>
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	63.800,00	
		<b>SPESA OBIETTIVO 2019:</b>	<b>SPESA 2018:</b>
	=	<b>519.113,00</b>	<b>452.370,00</b>
<b>Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2018 :</b>			<b>66.743,00</b>
<b>A) L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto per l'anno 2018 qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2018 sia uguale o superiore a zero (<b>cella D17 ≥ 0</b>) ; di conseguenza si suggerisce di stabilizzare il risultato</b>			

## **IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Al riguardo si specifica come nel triennio 2019-2021 non siano previste dismissioni immobiliari.

**COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO**  
**( Prov. di Trento**

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER  
IL PERIODO 2019 – 2021 ( ART. 13 DELLA L.P. 36/93 E  
DELIBERAZIONE DELLA G.P. N. 1061 DI DATA 17 MAGGIO  
2002).**

**ALLEGATO AL D.U.P. E AL BILANCIO ANNUALE 2019 E  
PLURIENNALE 2019- 2021**

Approvato con deliberazione del C.C.

N . \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_

Il Sindaco  
Uez Cristian

Il Segretario Comunale

## **Fonti normative.**

Nell'ambito delle recenti normative sia nel settore dei lavori pubblici che della contabilità finanziaria sono stati introdotti nuovi strumenti di programmazione dei lavori pubblici. Si ritiene di utilizzare correttamente il temine lavori e non opera pubblica per tutta la nuova dottrina in campo avutasi nel settore e per la definizione che viene data dall'art. 3 comma 1 lett nn del D.Leg.vo 18 aprile 2016 n. 50 "nuovo codice degli appalti " il quale definisce lavoro le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di opere.

Per quanto riguarda lo specifico delle norme che introducono i nuovi criteri di programmazione esse sono così individuate:

Art. 26 comma 3 lett. b) del T.U LL.RR sull'Ordinamento dei comuni il quale individua la competenza del Consiglio Comunale quale organo per l'approvazione dei "**programmi generali di opere pubbliche ed i relativi piani finanziari**"; la definizione è generica non specificandone più opportunamente il contenuto salvo il principio della competenza per la sua approvazione.

Art. 15 del T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento contabile dei Comuni approvato con D.P.GR. 01.02.2005 n. 4/L il quale , nell'ambito dell'introduzione anche per i comuni della Regione del nuovo sistema di contabilità economico finanziaria, ha disposto la programmazione degli investimenti con il quale si collega detta programmazione, in sede di specifiche approvazioni dei progetti o piani di investimento , con il bilancio pluriennale e bilancio annuale ai fini della verifica della copertura finanziaria dei costi ed oneri di gestione.

Nell'ambito del completamento del nuovo assetto normativo inerente la disciplina del programma delle opere pubbliche, in sede di approvazione del Regolamento di Contabilità , avvenuto con deliberazione del CC n. 49 dd. 14.12.2000 è stato introdotto l'art. 13 il quale prevede il programma generale delle opere pubbliche inteso come: " le opere pubbliche che l'amministrazione intende realizzare nel periodo considerato dal bilancio pluriennale" Più nel dettaglio l'art. prevede che gli interventi compresi nel programma debbano essere previsti nei bilanci annuali e pluriennali e nella relazione previsionale e programmatica.

Con questa norma, si collega la programmazione dei lavori pubblici alle specifiche previsioni della relazione previsionale programmatica triennale ed alla relativa previsione delle risorse e interventi dei bilanci sia annuali, che pluriennali. Ne consegue, quindi, che il programma sia necessariamente triennale, compatibile con gli altri strumenti finanziari di programmazione della spesa

Si precisa inoltre che il piano generale delle opere pubbliche viene approvato secondo la procedura prevista per il bilancio di previsione del quale ne fa parte integrante e sostanziale come allegato.

In merito alla predisposizione del **Programma Generale delle Opere Pubbliche** è intervenuta l'approvazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della L.P. 36/93, con deliberazione della G.P. n. 1061 dd. 17.05.2002, dello schema tipo per la redazione programma delle opere pubbliche, attuando quello che già in sede statale si era verificato con il Decreto del Ministero dei lavori pubblici 21 giugno 2000 il quale ha disciplinato lo schema per l'elaborazione del programma delle opere pubbliche.

Nella deliberazione della G.P. viene inoltre risolto il problema connesso all'osservatorio dei lavori pubblici presso il Servizio Statistica della PAT obbligando gli enti all'inserimento del programma nell'osservatorio tramite il sistema SIMOG ad avvenuta sua approvazione.

Con deliberazione della G.P. n. n. 732 di data 05.04.2007 è stato approvato il regolamento per l'indebitamento dei comuni ai sensi dell'art. 25 della L.P. 16. giugno 2006 n. 3 . Tale regolamento

definisce all'art. 1 le modalità di indebitamento dei comuni per il finanziamento degli investimenti ed, in particolare, all'art. 2 quali sono le spese di investimento e precisamente:

**Ai fini del ricorso all'indebitamento costituiscono investimenti:**

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- e) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili di utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale anche attraverso la sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili o di opzioni di acquisto di azioni;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di società controllate, di altri enti od organismi appartenenti al settore della pubblica amministrazione ovvero di altri soggetti e organismi senza fini di lucro;
- h) i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse locale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Infine l'art. 6 della L.P. 26 /1993 in materia di Lavori pubblici prevede al comma 3 : “ Ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di programmazione relativa a ciascuna amministrazione aggiudicatrice , **va predisposto**:

a) il documento preliminare di progettazione previsto dall'art. 14 per **inserire nuove opere** di importo presunto superiore a 1 milione di euro negli strumenti di programmazione...”

qui vi è una evidente contraddizione fra la vecchia e nuova normativa in quanto:

Opere da 0 A 300.000 euro non è richiesto l'inserimento nel piano;

da 300.000 a 1.000.000 di euro è richiesto il Progetto preliminare”

Oltre i 1.000.000 di euro è sufficiente il documento preliminare di progettazione

Pertanto, data la preminenza della legge, si ritiene che da 300.000 a 1.000.000 sia sufficiente un'analisi di fattibilità meglio se presente il documento preliminare di progettazione o addirittura il Progetto definitivo. Oltre 1.000.000 di euro è obbligo di avere il Documento Preliminare di Progettazione o meglio, se presente, il Progetto Preliminare. Per le opere da inserire **nel primo anno comunque** devono essere stato predisposto il progetto preliminare.

Nei quadri non vengono inserite opere di importo inferiore ad € 40.000,00

Il programma consiste.

1. Quadro dei lavori necessari sulla base di programma del Sindaco nell'arco della legislatura;
2. Compilazione della tabella sulle risorse previste per le opere con previsione di finanziamento;
3. Compilazione della tabella opere finanziabili con certezze per tipo di opera e priorità;
4. Compilazione della tabella opere non finanziate con possibile inserimento per tipo di opera;
5. Analisi di fattibilità per le opere superiori a 300.000 EURO e fino a 1.000.000 inserite in esercizi successivi al primo.

**Tabella 1) Quadro dei lavori necessari sulla base del programma del Sindaco:**

## 2) Tabella Programma triennale 2019-2021 delle risorse finanziarie disponibile per le opere pubbliche.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili da impiegare nel triennio esse si riferiscono sia quelle previste sui fondi della finanza locale e precisamente della L.p. 36/93 la cui destinazione è vincolata per opere, ma non per legge: trattasi del fondo investimenti minori. Viene inoltre previsto il plafond art.16 della 36/93 e precisamente le opere per cui stato richiesto il finanziamento sul fondo delle opere comunali di rilevanza provinciale, quindi, risorsa vincolata.

Le altre risorse sono riferiti ad altre entrare con destinazione vincolata per legge (vedi oneri di urbanizzazione) e il ricorso al credito verificando il vincolo di legge per l'assunzione dei mutui.

Sono previste inoltre le risorse delle leggi di settore ancora in vigore per cui le medesime sono considerate a destinazione vincolata.

Quanto sopra viene evidenziato nella seguente tabella.

Risorse disponibili	Arco temporale programma			Diponibilità finanziaria totale
	anno 2019	anno 2020	anno 2021	
1 Contributo Ministero Interno	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
2 Fondo Investimenti Minori	258.901,67	69.101,00	69.101,00	397.103,67
Contributo BIM	34.347,91	0,00	0,00	34.347,91
3 Leggi di settore	672.585,00	67.000,00	67.000,00	806.585,00
4 Budget 2018 - 2019	136.403,42	0,00	0,00	136.403,42
				0,00
5 Contributo di concessione	8.000,00	5.000,00	5.000,00	18.000,00
Recupero danni assicurativi	13.100,00	0,00	0,00	13.100,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.163.338,00</b>	<b>141.101,00</b>	<b>141.101,00</b>	<b>1.445.540,00</b>

**TABELLA 3 – Programma triennale delle opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamento**

a) conformità urbanistica, b) paesaggistico ambientale, c) nulla osta idrogeologico forestale, d) nulla osta bacini montani, e) nullo osta strade, f) parere tecnico amministrativo, g) nulla osta sanitario,h) nulla osta beni culturali, i) nulla osta antincendi, l) gestione linee MT,m) Deroqa dal PRG delibera CC

Tab. 1 = Codici tipologia di intervento (tabella 1 delibera G.P. 1061/02; Tab. 2 = Codici categoria opere (tabella 2 delibera G.P. 1061/02; RPP= Codice relazione preventiva programmatica

**TABELLA 3 – Programma triennale delle opere pubbliche: parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti**

a) conformità urbanistica, b) paesaggistico ambientale, c) nulla osta idrogeologico forestale, d) nulla osta bacini montani, e) nullo osta strade, f) parere tecnico amministrativo, g) nulla osta sanitario

Tab. 1 = Codici tipologia di intervento (tabella 1 delibera G.P. 1061/02; Tab. 2 = Codici categoria opere (tabella 2 delibera G.P. 1061/02; RPP= Codice relazione previsionale programmatica

Tabelle inerenti i codici di riferimento di cui alla deliberazione della G.P. 1061 di data 17.05.2002 riportati nel piano delle opere pubbliche

TABELLA 1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
10	Altro

TABELLA 2 CATEGORIA DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione energia elettrica
05	Produzione e distribuzione energia non elettrica
06	Telecomunicazioni e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo ( settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitarie, risorse idriche, fognatura, opere di protezione dell'ambiente ( Gestione territorio e ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

5      **Analisi di fattibilità per le opere di un certo rilievo con spesa superiore a 200.000  
EURO inserite nel programma triennale**

1. *Lavori di “Sistemazione spiagge di Caldonazzo – 2 lotto”.*

**a) Motivazione intervento**

La presente proposta progettuale deriva da un accordo di programma generale fra i comuni rivieraschi il lago di Caldonazzo, con l'intento di rendere pedonabile tutta la sponda lago e riqualificare le spiagge per lo sviluppo economico turistico balneare.

**b) Concreta realizzabilità dell'opera.**

L'opera è concretamente realizzabile e valutata positivamente dagli organi provinciali sulla fattibilità anche idrogeologica e turistica.

**c) Costo preventivato:**

I lavori ammontano ad € 361.990,00 per il secondo lotto per il quale si stà predisponendo il progetto definitivo per la concessione definitiva del contributo.. L'opera è stata ammessa a finanziamento (95 % della spesa ammessa) sul fondo di sviluppo locale di rilevanza provinciale.